

Periodico di informazione

LO JONIO

redazione@lojonio.it
11 settembre 2021 • N. 199

COPIA
GRATUITA



TORNA LA GRANDE MUSICA CON MEDIMEX 2021

TARANTO E LA PUGLIA ANCORA ALLA RIBALTA

VERSO LE ELEZIONI



QUI FRAGAGNANO
GIUSEPPE FISCHETTI
"UN PROGRAMMA CONCRETO
E AMBIZIOSO"



QUI GINOSA
UNA DONNA IN CAMPO
PATRIZIA RATTI:
"POLITICA DELL'ASCOLTO"



IPPICA & SOLIDARIETÀ
EVENTO NAZIONALE
AL PAOLO VI
CON I GENTLEMAN

ISTITUTO SCOLASTICO

ANNIVERSARY



MASTERFORM

Retta + Libri + Tablet =

€ 120 mensili...

Via Alto Adige n° 27 - Via Umbria n° 164 - TARANTO

Tel. 099 7328847

www.istitutomasterform.it



In copertina: Nella foto grande, la cantautrice e violoncellista italiana Malika Ayane

sommario

MARINA Militare
SAN MARCO, 50 ANNI
DI STORIA
 pagina 30



4
STORIA di Copertina
MEDIMEX:
 INTERNATIONAL FESTIVAL
 & MUSIC CONFERENCE

9
 MOSTRE IMPERDIBILI
 AL MUSEO E AL CASTELLO

12
SPETTACOLI
 MEDITA, TRE NOTTI
 MAGICHE...
 di Claudio FRASCELLA

15
 LA BCC OMAGGIA
 EDOARDO BENNATO

16
MUSICA & Cultura
 PAISIELLO ALLA CORTE
 DI NAPOLEONE

18
GUIDA agli Eventi

22
L'OMAGGIO alla Rockstar
 IL NUOVO MITO DI
 CASTELLANETA

24
VOLONTARIATO
 PROMOZIONE E
 FORMAZIONE: IDEE DI RETE

25
EDILIZIA
 IL SUPERBONUS 110%,
 CARTA VINCENTE
 di Mario TURCO

26
IL DOSSIER
 Verso le Elezioni
 «UN FUTURO DA
 COSTRUIRE INSIEME»

28
 «UN PROGRAMMA
 CONSAPEVOLE,
 CONCRETO E AMBIZIOSO»

32
SCUOLA
 PER ENTRARE
 CI VUOLE IL GREEN PASS

33
DITELO all'Ortopedico
 FATICA MUSCOLARE? ECCO
 I RIMEDI
 di Guido PETROCELLI

35
DITELO all'Oculista
 LA CHIRURGIA REFRATTIVA
 di Antonio TARANTINO

36
L'EVENTO
 DIECI ANNI NEL SEGNO
 DELLA CROCE
 di Alesio VALENTE

38
I LIBRI della Settimana

42
TARANTO scomparsa
 I GUANTI DI BISSO MARINO
 TARANTINO
 di Daniele PISANI

45
TARANTO futura
 TORRE D'AYALA VERSO LA
 RINASCITA
 di Fabio CAFFIO

48
SPORT Ippica
 È QUI LA CAPITALE DEL
 TROTTO
 E altri sport

MEDIMEX

International Festival & Music Conference



Malika Ayane

Dal 15 al 19 settembre il Medimex torna a Taranto con un'edizione ibrida che propone showcase, incontri d'autore, mostre, attività professionali, scuole di musica, film e presentazioni. Tra gli ospiti Laurie Anderson, Ligabue, Negramaro, Joe Talbot (Idles), Malika Ayane, Alan Mc Gee, Kevin Cummins, Mahmood, Coma_Cose, Willie Peyote, Gaia, Gemello, Aiello, Motta, Speranza

È in programma da mercoledì 15 a domenica 19 settembre a Taranto il Medimex 2021, International Festival & Music Conference promosso da Puglia Sounds, il programma della Regione Puglia per lo sviluppo del sistema musicale regionale attuato dal Teatro Pubblico Pugliese, con un fitto programma di showcase, incontri d'autore, mostre, attività professionali, scuole di musica, film e presentazioni. Un'edizione ibrida, con appuntamenti in presenza e in streaming, che ha come tema centrale il cambiamento e conferma il Medimex appuntamento di riferimento per il mercato musicale italiano e il grande pubblico di appassionati.

Rilevante il programma di incontri d'Autore, tra gli appuntamenti più seguiti del Medimex, che anche in questa edizione ospita - tra Teatro Fusco, MarTa, Università degli Studi di Taranto e streaming - alcuni dei protagonisti della scena musicale italiana ed internazionale: il duo **Psicologi** (15 settembre), il fotografo **Kevin Cummins**, **Speranza** (16 settembre), il cantautore **Aiello** e **Ligabue** (17 settembre), il rapper **Gemello** e ancora **Willie Peyote** e **Fast Animals & Slow Kids**, il duo **Coma_Cose**, **Malika Ayane** (18 settembre) e infine **Gaia** e **Negramaro** (19 settembre).

Come di consueto il Medimex è una importante vetrina per la musica pugliese. Dal 16 al 18 settembre sono

in programma allo Spazio Porto, e in streaming, tre giorni dedicati alla musica pugliese con gli showcase di una selezione, in aggiornamento, di vincitori dell'avviso pubblico Puglia Sounds Record. Il 16 settembre spazio alla scena indie pop con Larocca, **Carolina Bubbico, Erica Mou, Gaia Gentile, Underworld Vampires, Muriki, Marmo, Stain, Ninfea e Chromophobia**. Il 17 settembre in programma showcase dedicati alla musica world con **Radicanto, Terraross, i Tamburellisti di Torre Paduli, Tarantula Garganica, Mascarimiri, Caludio Prima e progetto Se.Me, Maria Maramarco, Mimmo Epifani & José Barros**. Infine il 18 settembre in scena la musica jazz con **Michele Fazio, Kekko Fornarelli, Soul Hunters, Roberto Ottaviano, Gaetano Partipilo & Boom Collective, Armstrong and the Moonwalkers, Guido Di Leone e Francesca Leone feat Trio Corrente**.

Gli showcase sono rivolti a numerosi osservatori musicali italiani ed internazionali, promoter, manager, rappresentanti di etichette discografiche, responsabili agenzie di comunicazione e ufficio stampa. Inoltre le tre serate saranno al centro delle trasmissioni di Radio Medimex, web radio in onda sui canali social della manifestazione.

Anche questa edizione ospiterà mostre e video installazioni originali e in esclusiva

Gaia



IBL Banca

R E T E P A R T N E R S

CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITI PERSONALI • ANTICIPO TFS

CHIAMATA GRATUITA
800-90.46.47

VIA D'AQUINO, 30/34 (TA)

Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. • CIS SRL • Iscrizione OAM n. A3482

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria qui indicato. Al fine di gestire in modo responsabile, è possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile presso gli uffici sopra riportati dell'agente in attività finanziaria. Nella valutazione della sua attività, IBL Banca Rete Partners profitterà, su richiesta di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A. - intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - contratti relativi alla concessione di finanziamenti di importo pari o superiore a 100.000 Euro, IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento. Il prestito con cessione del quinto è erogato obbligatoriamente per legge da operatori autorizzati e garantiti dal rischio vita ed inquilino del Cliente ai sensi dell'articolo 34 del D.P.R. 160/1998. IBL Banca S.p.A. ed IBL Family S.p.A. nel collocamento di alcuni prodotti di credito al consumo presso la clientela - eventualmente presso dei mandati Agenti - operano in qualità di intermediari del credito di altre banche ed intermediari finanziari, che sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi previa struttura di IBL Banca S.p.A., IBL Family S.p.A. e di altre banche associate.

MEDIMEX

INTERNATIONAL FESTIVAL & MUSIC CONFERENCE

15/19 SETTEMBRE 2021 TARANTO



5 giorni di musica. Oltre cinquanta eventi dedicati ai professionisti, a chi vuole imparare i mestieri della musica e agli appassionati.

PROFESSIONAL // EDUCATIONAL

live & online

Musicarium Base e Advanced

Le scuole dei mestieri della musica e le top level activities.

LEZIONI MUSICARIUM BASE

Discografia: Marco Valente, Emiliano Colasanti

Fotografia: Fabrizio Pastore, Cosimo Calabrese, Maurizio Greco

Come promuoversi: Giovanni Bordieri & Gian Mario Bachetti, Carla Armogida e Andrea Favale, Giulia Lizzoli e Alfa

Contrattualistica: Nico Regina **Producers:** Populous

LEZIONI MUSICARIUM ADVANCED

Ingegneria del suono: Marc Urselli, John Ryan **Fotografia:** Giovanni Canitano

Comunicazione e promozione: Cristiano Maggi, Jessica Gaibotti, Helio Di Nardo

Sync Lab

Sync Lab offre l'opportunità di approfondire il mondo delle sincronizzazioni di musica all'interno di altri media

(pubblicità, tv, cinema, videogames), un ramo sempre più importante nella carriera dei musicisti di oggi. In collaborazione con Node.

Professional

Talk, workshop, presentazioni:

tantissimi eventi online e in presenza per capire come si evolve lo scenario musicale nazionale ed internazionale.

Medimex Music Factory

Per il più interessante e meritevole degli allievi, un contratto editoriale con Sugar Music Publishing.

Al Conservatorio Giovanni Paisiello, dal 16 al 18 settembre.

In collaborazione con Sugar Music e con la consulenza di Serpenti.



Il Medimex si avvale di una piattaforma dedicata per trasmettere in streaming la totalità degli eventi e per permettere agli operatori e a chi frequenta gli eventi di formazione, grazie a degli appositi strumenti, di fare networking. Per accedere a questa piattaforma, raggiungibile dal sito internet del Medimex o all'indirizzo partecipa.medimex.it è necessario registrarsi.

Se scegli il profilo EDU o PRO, o entrambi, dovrai inserire altre informazioni (ragione sociale, partita IVA o codice fiscale). Gli eventi, sulla piattaforma, sono visibili secondo il profilo scelto.

Per partecipare agli eventi in presenza è sempre necessario prenotarsi tramite la piattaforma.



#weareinpuglia #medimex2021



Operazione finanziata a valere su PO FESR PUGLIA 2014/2020-Azione 6.8 - POC PUGLIA 2014/2020-Azione 6.8 "Interventi per il ripescamento competitivo delle destinazioni turistiche" - INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

IN COLLABORAZIONE CON



nazionale dedicate ai pilastri della musica mondiale. Il Museo MarTA ospita, dal 16 settembre al 23 gennaio 2022, la mostra **Kevin Cummins: Joy Division and Beyond**, oltre 50 fotografie ai sali d'argento per ripercorre la straordinaria avventura dei Joy Division e la storia musicale e culturale della città di Manchester con scatti che ritraggono New Order, Smiths, Stone Roses, Happy Mondays fino ad arrivare agli Oasis. Ma anche immagini di paesaggio urbano per raccontare quella che è la storia della rinascita, partita dal basso, di una interna comunità. Al Castello Aragonese, dal 15 settembre al 3 ottobre, invece protagonista la stagione dei concerti internazionali degli '80 in Puglia con la mostra originale **Pictures of you**, che raccoglie foto di Marcello Nitti, Franzi Baroni, Arturo Rossi e Roberto Pastore scattate ad alcuni dei protagonisti della scena *new wave* come New Order, Peter Murphy dei Bauhaus, Jim Kerr dei Simple Minds, Nina Hagen, Paul Weller degli The Style Council e molti altri (inaugurazione con un incontro con gli autori delle foto e Gianluigi Trevisi moderato da Francesco Costantini). E gli storici concerti che in quegli anni si svolsero a Taranto in quel periodo sono al centro anche del video mapping dell'artista Hermes Mangialardo, a cura di Contempo, sulla facciata del Castello Aragonese di Taranto. Infine nell'ex chiesetta Università degli Studi

per la durata del Medimex è in programma **Musica di Carta: 60 anni di giornali musicali**, la mostra di riviste musicali italiane ed internazionali, collezionate da Ernesto Assante che il 18 settembre al Teatro Fusco con Gino Castaldo tiene una Lezione di Rock su Franco Battiato, che raccoglie numeri leggendari di *New Musical Express*, *Mersey Beat*, *Berkeley Barb*, *Rolling Stone*, *Melody Maker*, *The Oracle*, *Record Mirror*, *Musica Rock e Altro*, *Il Musicchiere*, *Frigidaire*, *Muzak*, *Il Mucchio Selvaggio*, *Laboratorio Musica*, *Fare Musica*, *Rockerilla*, *Rockstar*, *Rumore*, *Tutti Frutti* e molte altre.

E ancora in programma tre imperdibili film musicali presentati dai protagonisti. Al Teatro Fusco, e in streaming, mercoledì 15 settembre alle ore 20.30 il documentario **Sisters with Transistors** (2020, Lisa Rovner, 90') presentato in diretta streaming da **Laurie Anderson**. Giovedì 16 settembre alle ore 20.30 **Don't Go Gentle: A film about Idles** (2020, Mark Archer, 75') presentato in diretta streaming da **Joe Talbot**, frontman degli Idles e venerdì 17 settembre alle ore 21.00 **anteprima nazionale del biopic Creation Stories** (2021, Nick Moran, 105') presentato in diretta streaming dal leggendario produttore discografico **Alan McGee**, che sarà protagonista anche di un workshop sul management.

Importante, qualificata e internazionale la sezione professionale che si svi-

luppa tra talk, workshop, key note e presentazioni con i protagonisti del music business tra i quali Amazon Europe, TikTok Italia, SIAE, Arts Infopoint UK, iMusician e numerosi artisti come **Mahmood, Random, Alfa, Mokadelic, Garbo e Niccolò Agliardi**. Quest'anno le attività si svolgeranno in presenza e online sulla piattaforma WYTH™ (iscrizioni a partire dal 23 agosto su medimex.it) che progetta e produce prodotti innovativi per far convergere in modalità ibrida esperienze fisiche e digitali. Molto ricco il calendario dei **Talk** che tra venerdì 17 e sabato 18 settembre propone **Sicurezza sul lavoro in tempo di pandemia**, in collaborazione con Distretto Puglia Creativa, AFO6 e INAIL, con Massimo Bray (Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica Regione Puglia), Pier Luigi Lopalco (Assessore Sanità Regione Puglia), Giuseppe Gigante (INAIL Puglia), Lorenzo Cipriani (INAIL), Gianni Raimondi (AFO6), Federico Rasetti (Keep on Live), Vincenzo Bellini (Distretto Puglia Creativa); **Digitalizzazione e innovazione: TikTok, l'evoluzione del mezzo e la sua trasformazione** con Giulia Lizzoli (TikTok Italia) e Alfa modera Ernesto Assante; **Diritti d'autore: blockchain e Siae. Il futuro del diritto d'autore, rivoluzione del digitale** con Matteo Fedeli (SIAE), Mario Cianchi (Sugarmusic) modera Giampiero Di

Negramaro



Carlo; **Il mercato della musica e lo streaming** con Jillian Gerngross (Amazon Europe). Modera Ernesto Assante; **Evoluzione della stampa musicale dagli anni 80 ad oggi** con Riccardo Bertoncelli (giornalista), Giampiero Vigorito (giornalista), Giampiero Di Carlo (Rockol), modera Gino Castaldo; **La New Wave in Italia** con Oderso Rubini (Italian Records), Ciro Pagano (Gaznevada), Fabio Luzietti (Sky Arte), Garbo (cantautore), Enzo Mansueto (autore), Stefano Senardi (produttore discografico), Random. Modera Carlo Massarini; **L'esperienza di un manager di artisti mainstream con Brian Message**

laborazione con A-Live, con Alex Braga (A-Live) e due i **key note**, in lingua inglese, in programma sabato 18 settembre **How AI is shaping the future of the music business** con Bas Grasmeyer (Music x) e **What's Next** con Mark Mulligan (MIDIa). E ancora in programma **Sync Lab@Medimex** (iscrizioni a partire dal 1 agosto sul sito web medimex.it) a cura di Node che prevede il 16 settembre il workshop **Raccontare i Brand attraverso la musica** con Chiara Luzzana (Sound of City) e il 16 e 18 settembre il workshop **Narrativa nella musica per videogiochi** a cura di AIV - Accademia Italiana Videogiochi con Andrea

sulla promozione con **Giovanni Bordieri & Gian Marco Bachetti**, **Carla Armogida** (Spotify Italia) e con **Giulia Lizzoli e Alfa** un approfondimento su TikTok e infine sulla contrattualistica con **Nico Regina**. La versione advanced, rivolta a professionisti, propone lezioni sull'ingegneria del suono con **Marc Urselli e John Ryan**, fotografia con **Gianni Canitano**, comunicazione e promozione con **Cristiano Maggi e Jessica Gaibotti** e un appuntamento sulla content strategy nell'era della musica liquida con **Helio Di Nardo**. **Medimex Music Factory**, realizzato in collaborazione con **Sugar Music**, che offre la possibilità a musicisti di lavorare fianco a fianco con i tutor **Stabber (Stefano Tartaglini)**, **Federico Secondomè**, **Piero Romitelli**, **Silvia Tofani**, **Alessandra Flora**, **Valeria Palmitessa**, **Vincenzo Colella**, **Gianni Pollex** e **Leo Pari** e lezioni con **Motta**, **Spesranza** e **Willie peyote** (iscrizioni a partire dal 26 luglio sul medimex.it).

Infine è in programma **Medimex Book Stories 2021** *The sound of crashing waves*, una serie di incontri al Caffè Letterario di Taranto per raccontare, attraverso i libri, il fenomeno new wave che ha segnato in maniera prorompente un determinato periodo storico. Il 15 settembre **Patti Smith. La forza della parola** di Patrizia De Rossi, il 16 settembre **Shock antistatico. Il post-punk italiano 1979-1985** di Stefano Gilardino, il 17 settembre **BOLOGNA 1980, Il concerto dei Clash in Piazza Maggiore nell'anno che cambiò l'Italia** di Ferruccio Quercetti e Oderso Rubini e il 18 settembre **Segnali di vita - La biografia de La Voce del Padrone** di Fabio Zuffanti.

Tutti gli appuntamenti di Medimex 2021 si svolgeranno nel rispetto delle norme anti COVID, dettagli e modalità di partecipazione sul sito web medimex.it. Le iscrizioni al Medimex Music Factory iscrizioni aperte dal 26 luglio, Sync iscrizioni aperte dal 1 mentre sarà possibile iscriversi alle attività professionali e Puglia Sounds Musicarium a partire dal 23 agosto.

Medimex è un progetto Puglia Sounds, il programma della Regione Puglia per lo sviluppo del sistema musicale regionale attuato con il Teatro Pubblico Pugliese, realizzato nell'ambito del protocollo d'intesa 2021 con Puglia Promozione, operazione finanziata a valere su PO FESR PUGLIA 2014/2020 — POC PUGLIA 2014/2020 Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche".



Mahmood

(ATC) in diretta streaming, modera Ernesto Assante; **Musica e Cinema con Mokedelic**, modera Gino Castaldo e **Musica e Fumetto con Mahmood** (in streaming) e Lucio Staiano (Shockdom). Modera Ernesto Assante. Cinque i **workshop** in programma: venerdì 17 settembre **Come monetizzare la tua musica online**, in collaborazione con iMusician, con Annamaria Dirella (iMusician) e Alice Bertolio (iMusician Italy) e **Brexit: what's the deal for musicians?**, in collaborazione con Art Infopoint UK, con Zelig Flach and Katie James (Arts Infopoint UK) e Marie Fol mentre sabato 18 settembre in calendario **Voglio andare a suonare in Cina, cosa devo fare?** con Alessandro Pavanello (Kanjian Music) e **Scrittura testi con Niccolò Agliardi** (Autore, cantautore, conduttore radio-TV, scrittore). Due le **presentazioni** in programma venerdì 17 **Presentazione di Wyth, in collaborazione con Wyth**, con Samuele Franzini e Giuseppe Marmina (Wyth) e **Non chiamateli concerti in streaming - La Nuova Era della musica Phygital**, in col-

laborazione con AIV - Accademia Italiana Videogiochi), il 17 settembre **Musica, Disabilità e tecnologia** in partnership con Future Music Forum con Rich Legate (Attitude is everything), Rachel Wolffsohn (Charity OHMI), Louis Gilbert (Drake Music) + guest e poi le listening session con Ciara Elwis (Air Edel), Silvia Siano (Gruppo editoriale Bixio - Cinevox Record), Milena Fessman (Cine Song).

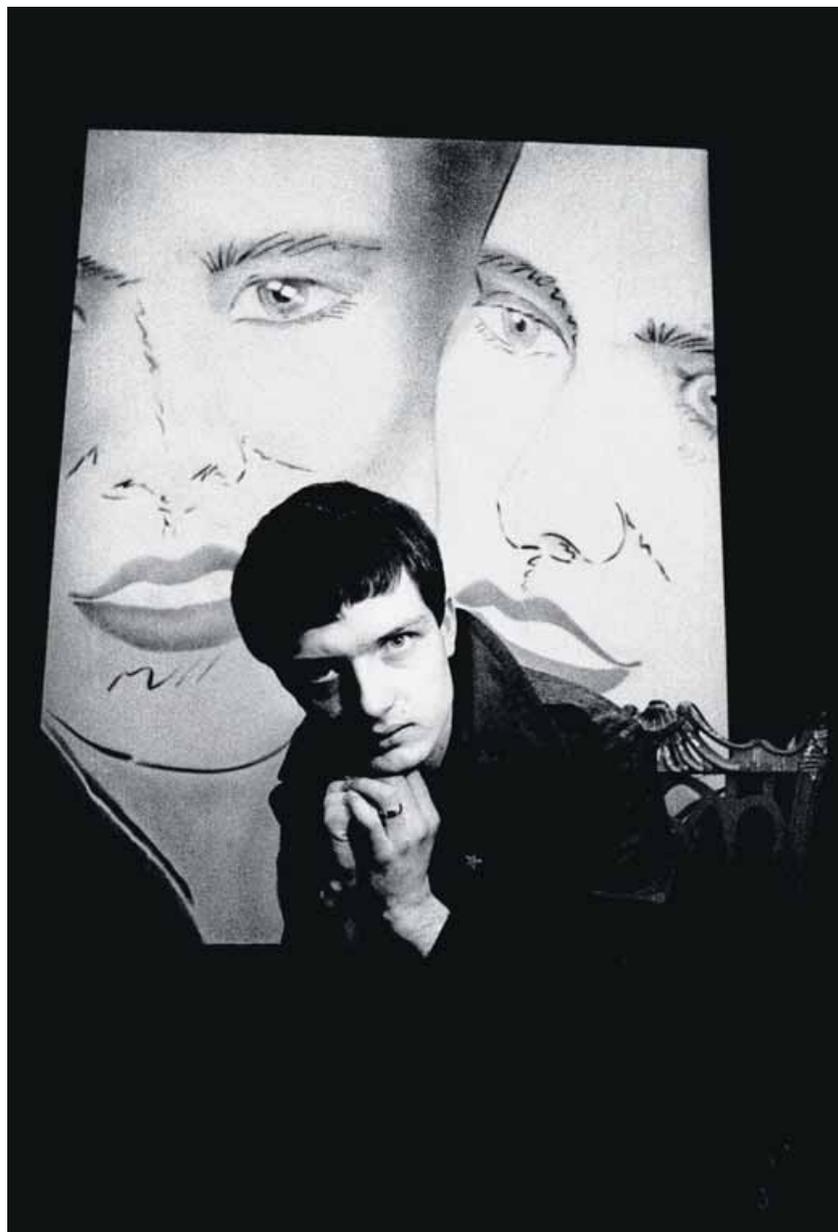
Tornano le scuole di musica con **Puglia Sounds Musicarium e Medimex Music Factory**, in collaborazione con Sugar Music, che anche quest'anno sono rivolti ad artisti ed operatori musicali e offrono formazione secondo vari livelli di competenza e argomenti. Puglia Sounds Musicarium, dal 16 al 18 settembre in presenza all'Università degli Studi di Taranto e in streaming sulla piattaforma With, per la versione base propone lezioni sulla discografia con **Marco Valente** e **Emiliano Colasanti**, sulla fotografia con **Fabrizio Pastore**, **Cosimo Calabrese** e **Maurizio Greco**, sulla produzione con **Populous**,

Nel programma anche **3D WAVES**, opera tridimensionale di **Hermes Mangialardo**

Mostre imperdibili al *Museo* e al *Castello*

Previste video installazioni originali
e in esclusiva nazionale dedicate alla New wave

Al Museo MarTA, Museo Archeologico Nazionale di Taranto (via Cavour 10) dal 16 settembre al 23 gennaio 2022 è in programma la mostra **Kevin Cummins: Joy Division and Beyond**, oltre 50 fotografie ai sali d'argento per ripercorre la straordinaria avventura dei Joy Division e la storia musicale e culturale della città di Manchester con scatti che ritraggono New Order, Smiths, Stone Roses, Happy Mondays fino ad arrivare agli Oasis. Ma anche immagini di paesaggio urbano per raccontare quella che è la storia della rinascita, partita dal basso, di una interna comunità. A guidarci attraverso questa storia sono appunto le potenti immagini di Kevin Cummins – capo-fotografo di New Musical Express per oltre un decennio – i cui scatti profondamente iconici fanno ormai parte del nostro immaginario collettivo, come la famosa immagine di Ian Curtis con l'impermeabile e la sigaretta in bocca, oppure alla silhouette di Morrissey sotto l'iron Bridge di Manchester. Cummins non è stato, però, un semplice testimone di questa storia, l'ha vissuta da protagonista e ha contribuito a scriverla. Era vicino a tutti gli artisti immortalati nei suoi scatti, ed è per questa ragione che ci appaiono così veri e intimi. Ha vissuto, mangiato e suonato con loro e, tuttora, è considerato una delle icone a tener vivo il mito di Manchester. Kevin Cummins ha iniziato la sua carriera di fotografo proprio quando sono nati i Joy Division, e anzi si può dire che il gruppo sia stato uno dei suoi primi soggetti. In quei pochi anni nei quali sono stati una band, Cummins ha avuto un accesso privilegiato al loro mondo. Le immagini più intime e che documentano la vita privata del gruppo rivelano le loro dinamiche fuori dai riflettori e le loro strette relazioni interpersonali, mentre quelle



Kevin Cummins: Joy Division and Beyond



scattate sul palco trasudano di energia primordiale e di urgenza di produrre un cambiamento.

A spiccare su tutto e tutti il carisma di Ian Curtis, un carisma sui generis che ha stregato generazioni di fan. Quando uscì *Unknown Pleasures* l'interesse intorno a loro era notevole. La loro immagine pubblica era fredda e distaccata: raramente rilasciavano interviste, la loro musica era cupa e poche le loro foto a colori; ma d'altronde all'epoca le riviste stampavano in bianco e nero. Inoltre, Manchester alla fine degli anni '70 era un posto piuttosto grigio e pericoloso con un'atmosfera pervasa di un senso di malinconia e sconfitta. In questo contesto immagini di Ian Curtis sorridente non si calavano bene in quell'immaginario. In realtà Cummins ha più volte raccontato d'aver incoraggiato il cantante a non sorridere durante gli *shooting*. Pare anzi gli dicesse proprio di smettere anche di scherzare. All'epoca si fotografava in analogico e quindi si usavano le pellicole, le quali avevano un numero limitato di fotogrammi ed ognuno di essi contava, aveva un suo peso: quelli in cui Ian Curtis sorrideva non venivano presi in considerazione dalle testate poichè sembravano non appartenere a quel mondo nonostante, ad un certo

punto della sua vita, a Ian Curtis piacesse sorridere e scherzare. Quando il 18 maggio 1980 Ian Curtis si tolse la vita, per la maggior parte dei suoi fan, e per lo stesso Cummins, è stato il primo incontro con la morte. In quel momento i Joy Division stavano per cambiare il corso della musica popolare. Erano sfacciatamente originali, come nessuno prima di loro, e chi li ha visti esibirsi dal vivo racconta di essere



uscito trasformato da quella esperienza. Sia i Joy Division che i New Order hanno influenzato profondamente quello che è venuto dopo: la club culture, la musica dance, l'acid house, il Pop, la New Wave e l'elettronica in generale. In alcuni degli scatti di Cummins si percepisce la volontà dei quattro membri fondatori di essere

un ponte tra passato e futuro.

Lo *shooting* realizzato da Cummins nel vecchio edificio vittoriano che utilizzavano a volte come sala prove, ad esempio, testimonia alla perfezione questa tensione verso una nuova meta, della quale loro stavano contribuendo a scrivere i canoni. Per Cummins l'incontro con i Joy Division ha gettato le basi quello che avrebbe fatto nel proseguo della sua carriera. Senza quella esposizione, quell'immergersi profondamente nel processo creativo dei Joy Division, processo con il quale stavano producendo una nuova ondata musicale e culturale che veniva dal basso, quasi sicuramente non avrebbe deciso di frequentare la scuola d'arte. Kevin Cummins sarà protagonista inoltre di un incontro d'autore in programma giovedì 16 settembre alle ore 19 .00– in presenza – al MarTA di Taranto.

Al Castello Aragonese di Taranto, dal 15 settembre al 27 settembre, invece protagonista la stagione dei concerti internazionali degli '80 in Puglia con la mostra originale *Pictures of you*, che raccoglie foto di Marcello Nitti, Franzi Baroni, Arturo Russo e Roberto Pastore scattate ad alcuni dei protagonisti della scena New wave. Oltre 60 scatti, effettuati sui palchi, backstage e nel privato. La mostra è una sintetica testimonianza del vastissimo archivio fotografico di immagini, che gli autori hanno colto in oltre quaranta anni di passione per la musica, soprattutto con i reportages di gruppi oggi dimenticati. Gli scatti sono relativi all'indimenticabile concerto a Taranto dei Bauhaus, con immagini del tutto inedite, **Simple Minds**, **New Order**, **Siouxsie & The Banshees**, **Style Council**, **Sound** sempre al Tursport Club, **Nina Hagen** sempre nel capoluogo ionico all'ex Circolo ILVA e i **Christian Death** a Statte in provincia di Taranto. Fra i concerti

baresi da segnalare lo storico happening dei Cure con il supporto di **Marc Almond** e **Gli Shellyan Orphan** del 2 giugno 1989 allo Stadio della Vittoria, **Julian Cope** e la cantante britannica **Carmel** alla discoteca Snoopy di Bitritto, **Ultravox**, **Everything But The Girl** e **Tuxedomoon** alla discoteca storica Camelot di Mungivacca, **Virgin**

Prunes al Casablanca di Bari, gli statunitensi **Residents** al teatro Fantarca, **David Byrne** in due differenti set baresi, **Lou Reed** al Palatour Perla di Bitritto, **Jimmy Sommerville** dei Communards a Triggiano, **Peter Murphy** e **Robert Fripp** all'Auditorium Nino Rota, **Caetano Veloso** fra i vicoli di Bari Vecchia, una serie di scatti privati suggestivi di **David Sylvian** agli scavi di Egnazia e sul palco del "Nino Rota" e ritratti inediti di **Blaine Reininger** e **Steven Brown** fondatori dei Tuxedomoon fra Savalletri e Taranto. Marcello Nitti (primo promoter tarantino, dj, conduttore radiofonico e fotografo professionista tarantino), Franzi Baroni (direttore artistico di varie manifestazioni e locali, conduttore e ideatore radiofonico di Starsonia, dj, grafico e fotografo per passione da 45 anni), Arturo Russo (appassionato di musica e fotografo professionista di Taranto) e Roberto Pastore (fotografo freelance dal 1975, con pubblicazioni su riviste musicali e quotidiani nazionali, cultore e collezionista di musica, fondatore dello ZenZero Club dove ha prodotto oltre 300 artisti live e dj set della scena internazionale e nazionale della cultura clubbing). Mercoledì 15 settembre ore 19.00 al Castello Aragonese di Taranto incontro di presentazione – in presenza - con Marcello Nitti, Franzi Baroni, Gianluigi Trevisi, Roberto Pastore, modera Francesco Costantini.

E gli storici concerti che in quegli anni si svolsero a Taranto in quel periodo sono al centro anche di **3D WAVES**, opera tridimensionale di Hermes Mangialardo - video mapping a cura di Valentina Iacovelli produzione di CONTEMPO, produzioni per l'Arte e la Cultura Contemporanea, in programma dal 15 al 18 settembre dalle ore 20.00 sulla facciata del Castello Aragonese di Taranto. L'opera video 3D è il primo video mapping dedicato all'epoca d'oro del pop/rock che ha amalgamato i suoni oscuri e decadenti del Gothic per arrivare ai colori sgargianti della New wave. La "nuova ondata" passò da Taranto e rivive tra le "onde" che lambiscono il Castello Aragonese dove alcuni tra i protagonisti di questa corrente artistica culturale sono stati protagonisti di concerti indimenticabili tenutosi nella città di Taranto durante gli anni '80. L'approccio che l'Artista Hermes Mangialardo e il



curatore Valentina Iacovelli, hanno voluto sottolineare è uno sguardo più attento verso quelli che erano gli stilemi che rappresentavano l'estetica delle band trattate, ma anche approfondendo sui "testi" delle canzoni trattate e scelte dal direttore artistico del Medimex - Cesare Veronico, ma anche forti elementi di contrasto, sia musicale che stilistico. Ogni proiezione sarà diversa per ognuna delle quattro serate di proiezione, riguarderà 2 o più artisti che hanno molti punti in comune. Un rimando di suoni e immagini nel mondo della musica New Wave. Non una semplice carrellata di foto ma un viaggio in 3D dentro i brani proposti,

un'attenta analisi di studio del tema dell'evento, per cui viene costruito lo spettacolo. Non una serie di effetti quindi, ma un vero racconto tridimensionale, tra il periodo storico scelto e il suggestivo Castello Aragonese di Taranto.

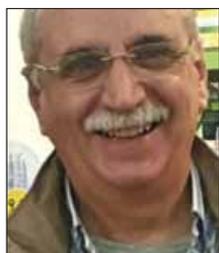
Informazioni sugli ingressi delle mostre sono disponibili sul sito web medimex.it Tutti gli appuntamenti di Medimex 2021 si svolgeranno nel rispetto delle norme anti COVID, per seguire gli appuntamenti – in presenza e in streaming – è necessario registrarsi e prenotare al seguente link <https://partecipa.medimex.it/>

MEDITA

tre notti
magiche...



Edoardo Bennato



di CLAUDIO FRASCELLA
foto di CARMINE LA FRATTA

“Tutto esaurito” per la rassegna promossa dal Comune di Taranto. Applausi a scena aperta, balli e selfie a ripetizione per i più giovani. Otto milioni di persone raggiunte sui social dal brand “Festival del Mediterraneo”

«**S**econda stella a destra, questo è il cammino; e poi dritto, fino al mattino...». Terza e ultima sera del MediTa, il Festival del Mediterraneo promosso dall'Amministrazione comunale con l'Orchestra della Magna Grecia. Venerdì e sabato sul palco Mahmood e Achille Lauro, doppio "tutto esaurito".

Ma è domenica e sulla Rotonda del Lungomare c'è Edoardo Bennato, uno degli ultimi grandi cantautori italiani che conosce bene Taranto, per mille motivi. Ce ne basta uno, lo rivela lo stesso artista alle tv, lo ripete al pubblico. «Vengo dalla periferia industriale di Napoli; mio padre ha lavorato più di quarant'anni nello stabilimento siderurgico di Bagnoli; lo skyline di questa città mi è familiare, perché simile a quello di Bagnoli. Taranto mi è cara e ci vengo in concerto da sempre». Fra questi, ricordiamo i "live" allo Iacovone, organizzato da Gianni Curcio (Radio City One), e sul prato della Masseria Vaccarella, invitato da Peppino Francobandiera (Concerti sull'erba, Nuova Italsider). Dopo i ringraziamenti, il Premio Due Mari-BCC consegnato al cantautore di "Burattino senza fili" e "Sono solo canzonette" da Emanuele Di Palma, presidente dell'istituto di credito BCC San Marzano.

Bennato canta con l'Orchestra della Magna Grecia, l'ensemble è in grande spolvero. Dirige il Maestro Raffaele Lopez, chitarra e seconda voce Peppe Scarpato. I professori, in immersione totale, durante il MediTa hanno fatto di tutto e di più. Le prove con i protagonisti della "tre giorni", i concerti e le prove del "live" che terranno sabato 18 settembre all'Arena di Ve-



Achille Lauro. Sotto: Mahmood

Un successo tira l'altro, l'Orchestra della Magna Grecia sabato 18 settembre all'Arena di Verona accompagnerà l'artista di "Rolls Royce" e "Bam bam twist". La soddisfazione del sindaco Melucci, dell'assessore Marti e del direttore artistico Romano

rona, quando accompagneranno Achille Lauro, diretti dal Maestro Piero Romano, direttore artistico dell'ICO tarantina.

TARANTO, UNA CITTÀ PER CANTARE

Insomma, quando l'ultimo ospite del festival intona "L'isola che non c'è" sulla platea scende la poesia. Merito di un testo straordinario coniugato a una ballata più che alla Bob Dylan «alla Bennato», come puntualizza lo stesso cantautore.

Chi ha girato per le strade della città nei giorni scorsi si è imbattuto spesso in alcune delle stelle del pop italiano, considerando i diversi concerti che hanno avuto luogo in città in queste settimane. Non c'è un quartier generale, ma gli artisti impegnati in questi giorni con musica e spettacolo, hanno movimentato la città, pernottato al Residence Europa o al Mercure Delfino, l'Akropolis; pranzato o cenato "da Basile" o alla "Paranza"; fatto colazione, sorseggiato un caffè al "Tarentum" o al "Caffè del teatro". Fatto prove e conferenze fra il teatro comunale Fusco e l'Orfeo. «Ma che stanno facendo qui e quest'ora?», s'interrogavano venerdì pomeriggio un ragazzo e una ragazza all'esterno del teatro di via Pitagora. «Ma quello non è Achille Lauro?», a stento la ragazza trattiene un urlo. Spinge il cellulare sul vetro della porta d'ingresso e scatta, una, due foto all'interno dell'Orfeo dove è in corso la conferenza stampa dell'artista romano. Le manderà ad un'amica, forse, le farà viaggiare sicuramente su uno dei tanti social.

A proposito di social. Il MediTa è stato





anche qualcosa di virale. Detto che il centro cittadino con tutti quegli artisti per qualche giorno ha respirato il clima del Festival di Sanremo, le reti impegnate nella comunicazione del Festival del Mediterraneo hanno raggiunto qualcosa come otto milioni di utenti in Italia e all'estero. Un bel primato e un ritorno non indifferente per la "piazza". «Il Medita è uno dei simboli della voglia di innovare e sperimentare – ha dichiarato il sindaco, Rinaldo Melucci – che attraversa ogni nostra azione amministrativa: impegnarci nel mettere insieme esperienze diverse, sondare terreni inesplorati, fare quel che fino a oggi non era stato nemmeno pensato»

ORGANIZZAZIONE E ORGOGLIO

Non è un caso che il vicesindaco e assessore alla Cultura, Fabiano Marti, abbia espresso tutta la sua soddisfazione per il successo raggiunto in questi giorni. «Il risultato premia gli sforzi dell'Amministrazione – ha dichiarato – a cominciare da quelli compiuti dal sindaco, Rinaldo Melucci: il successo del MediTa, fortemente voluto dal nostro primo cittadino, conferma che l'industria della cultura sta funzionando». «Taranto non promuove solo cultura – gli fa eco Piero Romano, direttore artistico ICO Magna Grecia – la esporta anche; il lavoro svolto in questi giorni fra prove e concerti con artisti del calibro di Bennato, Mahmood e Achille Lauro è valso un grande riconoscimento: lo stesso artista di "Rolls-Royce" e "Bam bam twist" ha voluto che l'Or-

chestra della Magna Grecia lo accompagnasse in un concerto, sicuramente memorabile, che si terrà all'Arena di Verona». Dunque, provate anche a pensare quale ritorno di immagine avrà un simile evento con il numero uno degli artisti



italiani, per la città come per la stessa orchestra in odore di trentennale.

Achille Lauro meriterebbe un discorso a parte. Sarà per la città, i fan, i direttori, i musicisti, la gente che vorrebbe manifestargli la grande passione e rispetta il suo privato, ma l'artista romano qui si sente di casa. Presentato come artista schivo, poco disponibile, quando viene a Taranto invece rilascia dichiarazioni agli organi di informazione, accetta la partecipazione a conferenze stampa. Lo ha fatto lo scorso anno, nel foyer del Fusco; lo ha ripetuto quest'anno in quello dell'Orfeo. Merito delle relazioni di Piero Romano con Angelo Calculli, grande manager e talent scout di giovani talenti. Dopo il concerto dello scorso anno, Romano e Calculli hanno trovato un'altra grande intesa per lavorare insieme: il bis sulla Rotonda e il ter, l'atteso concerto all'Arena di Verona. Saranno orgogliose le istituzioni, dal Comune di Taranto alla Regione Puglia, nel vedere esportare un brand, l'Orchestra Magna Grecia, nella location più affascinante e ambita d'Italia.

«L'Orchestra della Magna Grecia è un vero gioiello – ha dichiarato l'artista romano – l'orgoglio di una città ricca di cultura; questo festival, il MediTa, ne è una prova: rappresenta la ripresa, la voglia di tornare a vivere normalmente; cantare con cinquanta straordinari musicisti mi ha lusingato, è stata una grande esperienza che non vedo l'ora di ripetere all'Arena». Insomma, il MediTa non si ferma ai tre giorni tarantini, prosegue anche a sipario calato, destinazione Verona.

Spettacoli

LA BCC OMAGGIA EDOARDO BENNATO

Il presidente dell'istituto di credito di San Marzano di san Giuseppe, Emanuele di Palma, nella serata conclusiva della seconda edizione del Festival, ha assegnato il Premio Dei Due Mari al grande cantautore italiano

Riflettori puntati, a "Medita", sulla seconda edizione del "Premio dei Due Mari BCC San Marzano – Cultura del Mediterraneo" che la Banca, presieduta da Emanuele di Palma, ha assegnato a un cantautore che ha fatto la storia della musica italiana. «Abbiamo istituito questo premio nel 2020 omaggiando Amii Stewart – ha spiegato il presidente di Palma – nell'ambito di una manifestazione importante per la nostra città, a cui abbiamo rinnovato con entusiasmo anche quest'anno il nostro sostegno, cogliendo l'occasione per celebrare gli artisti che danno lustro e visibilità al nostro territorio, su scala nazionale e internazionale». Il titolo Due Mari rafforza la stretta correlazione del Premio con Taranto, con la sua storia e la sua identità. «La nostra città merita occasioni sempre nuove, in grado di valorizzare la sua inconfondibile bellezza, riconosciuta in tutto il mondo. Per questa ragione nell'edizione 2021 abbiamo voluto rendere omaggio a Edoardo Bennato, che ha certamente scritto alcune delle più belle pagine della storia della canzone italiana». Il premio, il Pumo di Grottaglie, manufatto di ceramica artigianale (realizzato dal maestro Mimmo Vestita) simboleggia il nuovo che nasce, emblema di fortuna e prosperità, ma soprattutto identifica una vera e propria eccellenza pugliese con oltre due mila



Da sinistra Edoardo Bennato, il presidente della Bcc San Marzano, Emanuele di Palma, e il vice sindaco Fabiano Marti

anni di storia. «Ringrazio il Comune di Taranto, il sindaco Rinaldo Melucci, il vicesindaco Fabiano Marti e il direttore dell'Orchestra Magna Grecia Piero Romano – ha concluso il presidente della BCC San Marzano – per il lavoro che stanno svolgendo».

Bennato ha sottolineato le affinità con Taranto. «Vengo dalla periferia industriale di Napoli – ha dichiarato. – Lo skyline di Taranto mi è familiare, perché è simile a quello di Bagnoli, dove sono nato. Taranto mi è cara e vengo in concerto ogni anno».

Cantine Palmieri dal 2013

T A R A N T O

TU SCEGLI
IL VINO NOI
TE LO PORTIAMO

Via Principe Amedeo 120
74100 TARANTO

Tel. 0996418649
Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com
Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo

Paisiello alla corte di Napoleone

Promosso dagli Amici della Musica "Arcangelo Speranza", il Festival 2021 sarà dedicato ai rapporti tra il musicista tarantino e il generale francese, del quale ricorre il bicentenario della morte. Sette appuntamenti – tutti prestigiosi – in programma

Conto alla rovescia per il Giovanni Paisiello Festival 2021, in programma a Taranto dal 20 al 30 settembre, sarà, infatti, tutto incentrato sui rapporti tra il musicista pugliese, considerato tra i più grandi esponenti della «scuola napoletana», e Napoleone, il controverso politico e condottiero, del quale quest'anno si celebra il bicentenario della scomparsa.

Promosso dagli Amici della Musica "Arcangelo Speranza", il festival chiude la lunga estate di musica e spettacolo del Comune di Taranto. «Si rinnova il rapporto tra Taranto e la storia della musica di questa città», ha detto durante la conferenza stampa di presentazione l'assessore alla Cultura e vicesindaco, Fabiano Marti, riferendosi alla grandezza di Paisiello e all'attività ormai quasi centenaria degli Amici della Musica. Si parte il 20 settembre (ore 21) nel Teatro Comunale Fusco con un recital del mezzosoprano Anna Bonitatibus, squisita specialista del repertorio vocale di primo Ottocento e molto apprezzata a livello internazionale.

Il programma è stato presentato dal direttore artistico Lorenzo Mattei. «Stratega militare, politico astuto e uomo ambiziosissimo, Napoleone - ha spiegato Mattei - era ben consapevole di come la gestione del potere comportasse il patrocinio delle arti, considerate mezzo di propaganda e strumento per regnare. La musica era considerata la più importante in seno a questa politica culturale e la committenza napoleonica s'indirizzò, come quella dell'Antico regime, verso i maestri della scuola napoletana, fondatori d'una longeva koinè stilistica, accolti da tutte le corti d'Europa. Prima toccò a Piccinni, poi a Paisiello, considerato da Bonaparte il più grande tra i musicisti al mondo». Paisiello fu al servizio di molte corti del Vecchio Continente. E di «Paisiello cittadino



Da sinistra: Lorenzo Mattei, Fabiano Marti e Paolo Ruta

europeo ante litteram» ha parlato il presidente degli Amici della Musica "Arcangelo Speranza", Paolo Ruta, che ha rivelato di essere entrato in possesso di una rara edizione francese del «Barbiere di Siviglia», l'opera con la quale il compositore tarantino conobbe un successo internazionale prima ancora di Gioacchino Rossini.

Il 23 settembre (ore 17.30) tappa al Museo Archeologico MARTA per l'avvio di un ciclo dedicato alla presentazione di edizioni critiche. Per l'occasione si parlerà della festa teatrale «Le nozze di Peleo e Tetide» composta da Paisiello in occasione delle nozze reali di Ferdinando IV e Maria Carolina. L'edizione critica è stata curata da Paola de Simone e Nicolò Maccavino chiamati a illustrare quest'importante lavoro del

giovane Paisiello con la prima esecuzione moderna di alcuni brani dell'opera interpretati dal soprano Angela Spinelli e dal cembalista Fabio Anti.

Si proseguirà il 24 settembre, al Teatro Comunale Fusco (ore 21), con i Solisti dell'Orchestra Barocca di Cremona..

Il 27 settembre, sempre al Teatro Comunale Fusco (ore 18), con una digressione rispetto al tema di quest'anno, il festival ritrova a distanza di un anno il divulgatore musicale Fabio Larovere, che torna per parlare del suo libro «E. W. Perché non possiamo fare a meno di Giuseppe Verdi e Richard Wagner» scritto a quattro mani con Andrea Faini in un incontro impreziosito dagli interventi del pianista Michele Renna, giovane talento tarantino, nella cui esecuzioni si

potranno ascoltare celebri pezzi verdiani e wagneriani nelle trascrizioni di Liszt.

I legami tra Paisiello e Napoleone verranno ulteriormente indagati il 28 settembre, ancora al Teatro Comunale Fusco (ore 21), con il reading musicale di Giulia Perni «Il riposo dell'Imperatore» elaborato scenicamente da Chicco Passaro, protagonisti l'attore Francesco Foti, il Quartetto d'Archi del Giovanni Paisiello Festival, il soprano Flavia Muri, il contraltista Vincenzo Franchini e il clavicembalista Fabio Anti.

Il 29 settembre (ore 18), nel Salone degli Specchi di Palazzo di Città, si terrà la tavola rotonda «Paisiello e Napoleone, Napoli e Parigi» con Giulia Giovani dell'Università di Siena, Galiano Ciliberti del Conservatorio di Monopoli, Teresa Bosco dell'Alliance Française, Ennio Pascarella, autore della monografia «Il sogno di Napoleone».

Gran finale il 30 settembre (ore 20.45) nel Duomo di San Cataldo, dove subito dopo la consegna del Premio Giovanni Paisiello Festival a una personalità che verrà rivelata il giorno stesso del conferimento, si ascolterà la «Messa in si bemolle per l'Incoronazione di Napoleone» composta da Paisiello per il sontuoso rito svoltosi a Notre Dame di Parigi nel 1804 e immortalato nella celebre tela di David. Contestualmente, verrà proposta una selezione di Mot-



Barbiere di Siviglia (foto: Carmine La Fratta)

tetti scritti per la Cappella Palatina di Giuseppe Bonaparte, salito su quel trono delle Due Sicilie che passerà poi a Gioacchino Murat prima della restaurazione borbonica. Si tratta di una prima esecuzione assoluta in tempi moderni affidata, come la «Messa per l'Incoronazione», ai talenti pugliesi dell'Orchestra da Camera e Coro del Giovanni Paisiello Festival diretti da Pierluigi Lippolis, con

solisti il soprano Mari De Biasi, il tenore Ma Yumeng e il basso Francesco Masilla.

I biglietti saranno in vendita al costo di € 20,00 Platea ed € 15,00 Galleria nella sede degli Amici della Musica in via Abruzzo n. 61 – Tel. 099.7303972 – 329.3462658 e on-line sul sito Liveticket.it. Si accede esclusivamente con il Green Pass. Info sul sito www.giannipaisiellofestival.it

Ci vuole coraggio

per affrontare la vita
quando il fuori il mondo ci appare
tutto nero.

Scegli di non mollare mai

indossa il brand sponsor
del tuo coraggio

SCOPRI TUTTA LA NUOVA COLLEZIONE

ipersport_taranto

ipersportTaranto

a Taranto, presso Galleria Centro Commerciale Porte dello Jonio, Via per S. Giorgio oppure on line su www.spartanpolis.it

ARRIVANO OVADIA E VERGASSOLA

NAVA IN CONCERTO, IL CINE' E LA BATTAGLIA DELL'XI SECOLO

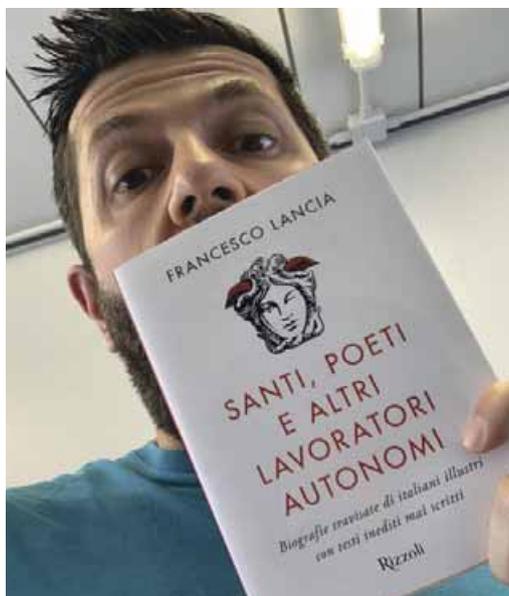
Tutti gli appuntamenti più importanti della settimana

“**0**” sole se ne va” cantava molti anni fa Teresa de Sio (forse un po' troppo). Ma tra nuvoloni, rischio pioggia e spostamenti di data ci sono ancora tanti eventi interessanti da seguire all'aperto nel corso della prossima settimana tra musica, cinema, cultura e spettacoli.

L'estate, in fondo, è uno stato d'animo. Proprio per questo, come avviene ogni settimana, "Lo Jonio" vi guida tra gli eventi più interessanti e imperdibili del circondario. Per vivere al meglio le nostre serate in attesa del Generale Inverno.

Ad Aperitivo d'Autore arriva per il suo unico appuntamento in Puglia uno dei più bravi autori satirici italiani. **Sabato 11 settembre** sarà ospite del format dell'associazione

Volta la carta **Francesco Lancia**, che è da poco uscito con il suo primo libro, "Poeti, santi e altri lavoratori autonomi" (Rizzoli). Si tratta di una raccolta di biografie di alcune grandi personalità che oscilla costantemente tra il rigore storico e la cialtronaggine, con testi inediti attribuiti a per-



sone trapassate che non possono più dissociarsene.

L'appuntamento è alla Masseria Leucaspide, in agro di Statte. È partner dell'iniziativa anche la libreria AmicoLibro. Si comincia alle ore 19. Con l'autore e conduttore di Radio DeeJay converserà Vincenzo Parabita, ideatore di Aperitivo d'Autore.

Per partecipare alla serata è obbligatorio prenotare chiamando al numero 380.4385348 oppure scrivendo all'indirizzo email aperitivodautore@gmail.com. I posti sono limitati e si accede solo con Green Pass.

“La Battaglia dell'XI secolo, I Racconti” ultimo atto. **L'11 e 12 settembre**, a Taranto, armi, accampamenti, rievocazioni, giochi d'epoca, musica e degustazioni per attraversare la storia e rivivere l'anno Mille. Tutto questo nell'Oasi dei Battendieri, tra le sponde del mar Piccolo e le acque sorgive carsiche del fiume Cervaro.

L'11 settembre alle ore 18:00 di scena “Boemondo I e la Crociata” che, con le sue gesta, dimostrò di essere condottiero valoroso e astuto. Principe di Antiochia e signore di Taranto, rappresenta anche un riferimento storico per le sue gesta. A cura de I Cavalieri de li Terre Tarentine e con la partecipazione degli attori Giovanni Guarino, Emanuele Asprella e Giuseppe Ranoia.

Il giorno successivo, duplice appuntamento: alle ore 17:00 “Fiumi di Sangue” a cura di Historia di Bari e, alle ore 18:00, “Oria Fumosa” a cura dei Milites Friderici II di Oria. Il primo racconto teatralizzato riporterà lo spettatore al 1187 d.C. con un gruppo di crociati in fuga dalla città santa e in



cerca di un onore ormai perduto. Il secondo, invece, prende spunto dall'antica leggenda popolare risalente al periodo Normanno, nata dalla correlazione tra la fortificazione delle mura e la nebbia che spesso avvolge la città brindisina. Al contrario della tradizione, però, questo spettacolo rilegge la leggenda con gli occhi del mastro costruttore che avallò il sacrificio di una fanciulla per un bene co-

mune più grande.

Rievocatori, tende, armature, antichi mestieri, tiro con l'arco e molto altro: sia sabato che domenica si comincia alle ore 16. La manifestazione termina alle 21, ma sino a tarda sera sarà possibile usufruire dei servizi di degustazione in uno scenario suggestivo e naturale. Ingresso 9 euro, gratis per bambini sotto gli 8 anni e accompagnatori disabili. Ticket on line

[//www.eventbrite.it/e/biglietti-la-battaglia-dellxi-secolo-i-racconti](http://www.eventbrite.it/e/biglietti-la-battaglia-dellxi-secolo-i-racconti)



166043383229 e per info 340.5556114.

Domenica 12 settembre, nell'ambito dei festeggiamenti della Madonna della Fontana, Santissima Patrona di Francavilla, si svolgerà la ormai consueta omonima gara ciclistica giunta alla sua quinta edizione a cura del **Team Fuorisoglia**. Quest'anno la prova sarà arricchita di ulteriori avvenimenti e sarà un imperdibile appuntamento per gli appassionati. Infatti oltre ad essere Trofeo Madonna della Fontana, da questa edizione prenderà vita il Memorial Domenico Marraffa, conosciuto ed amatissimo pioniere delle due ruote su Francavilla, scomparso quasi due anni fa. La gara si snoderà su un duro percorso extraurbano che toccherà i comuni di Villa Castelli, Ceglie Messapica, Grottaglie, Martina Franca e sarà valida come prova unica del Campionato Regionale Master. Di contorno alla manifestazione vi sarà anche una raccolta fondi patrocinata dalla Fondazione Onlus Cereghin per la ricerca sui tumori cerebrali.

Continuano anche a settembre gli appuntamenti di prosa del Teatro comunale Fusco di Taranto, all'interno della stagione teatrale estiva promossa dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese.

Lunedì 13 settembre alle ore 21 all'Arena Peripato è in programma **"Un ebreo, un ligure e l'ebraismo"** (Corvino Produzioni in collaborazione con Mismonda) con Moni Ovadia e Dario Vergassola. Un incontro tra due filosofie e tra due modi di fare teatro e comicità. Il "saggio"

"Un ebreo, un ligure e l'ebraismo" con Moni Ovadia e Dario Vergassola

Moni Ovadia, saggio perché più vecchio, terrà una specie di lezione sull'ebraismo e il suo umorismo a Vergassola che da buon ligure, per affinità vicino agli ebrei, cercherà di capirne l'essenza e di rilanciare dal suo punto di vista alla lezione del saggio Moni.

Lo spettacolo sostituisce quello previsto per il 25 agosto scorso con Lucrezia Lante Della Rovere, poi annullato per indisponibilità dell'artista.

Sempre **lunedì 13 settembre** grande appuntamento all'Hotel Baia del Pescatore a Marina di Leporano con la cena concerto della popolare cantautrice tarantina **Mariella Nava** che sarà accompagnata alla chitarra dal talento di Roberto Guarino. La cena sarà all'aperto e non è previsto obbligo di green pass.

Nata a Taranto nel 1960, debutta come autrice grazie a Gianni Morandi, che include nel suo album "Uno su mille" il brano "Questi figli". Esordisce come interprete a Sanremo 1987 con "Fai piano". Nello stesso anno esce il suo primo album, "Per paura e per amore", Targa Tenco per l'opera prima. Torna a Sanremo l'anno dopo con "Uno spiraglio al cuore", senza arrivare alla finale. Al Festival di Sanremo del 1991 è di nuovo presente come interprete ("Gli uomini") e come autrice (di "Spalle al muro" di Renato Zero).

La sua attività di autrice - per Ornella Vanoni, Eduardo De Crescenzo, Syria, Mietta, Amii Stewart, Loredana



Berté, Tosca, Mango, Andrea Bocelli, Gianni Morandi, Lucio Dalla, Gigi D'Alessio - procede parallelamente con grande successo.

Grande appuntamento con i **"Carmina Burana"** diretti dal Maestro Michele Nitti, in programma **martedì 14 settembre**

sull'ampia e suggestiva scalinata della Concattedrale Gran Madre di Dio. Prevista anche la prima esecuzione in assoluto di "Mulier, ceu fulgur descendens", composizione del Maestro Valter Sivilotti. Alla rappresentazione dei Carmina Burana si potrà accedere gratuitamente mediante prenotazione. In scena, anche il soprano Claudia Urru, il baritono Guido Dazzini, il controtenore Vincenzo Franchini; Maestri del Coro: Andrea Crastolla, Agostino Ruscillo e Annarita Di Giovine Arditò; Maestri del Coro delle Voci bianche: Luigi Leo ed Erica Pizzileo. Numerosi i protagonisti dell'evento, fra questi: l'Orchestra della Magna Grecia, il Coro Regionale ARCoPu, il L.A. Chorus e il Coro regionale delle Voci bianche ARCoPu. Promotori della serata dedicata ai

"Carmina Burana", la stessa Orchestra della Magna Grecia, il Comune di Taranto, l'ARCoPU, il L.A. Chorus, la Regione Puglia e il Ministero della Cultura.

Il **14, 15 e 16 settembre**, nella sede di XFarm Agricoltura Prossima, a San Vito dei Normanni (BR), si terrà la quarta edizione della rassegna itinerante di cinema italiano **"Ciné"**, organizzata da Cattive Produzioni, fondata da Marco Mingolla.

La programmazione prevede tre giornate di proiezioni consecutive e una residenza artistica per giovani autori emergenti. Come il nome stesso suggerisce, la manifestazione sarà intera-

CENA CONCERTO

con
MARIELLA NAVA
alla chitarra **ROBERTO GUARINO**

Lunedì 13 Settembre 2021

"HOTEL BAIA DEL PESCATORE"

Via Luogovivo, Marina di Leporano (TA)

INGRESSO ORE 20,30 - CONCERTO ORE 21,30

PER INFO E PRENOTAZIONE (OBBLIGATORIA)
335 165 63 44 - 346 723 70 93 - 393 337 15 55

Si ringrazia

GELATERIA DEL PONTE
YOGURTERIA - CISPERSA - BUDINIERA
TARANTO
Via D'Aliphan, 108 - Via Matteotti, 1
Viale S. Tommaso, 20/18 - Via Ligorio, 7/18

GOROG

BEAUNISTE

NU Motor's

BAR NEW PARIS

MEDIA PARTNERS: **ANTENNA SUD** | **LO JONIO** | ART DIRECTOR: FRANCO GUITTO

CENA ALL'APERTO, NON È RICHIESTO IL GREEN PASS
RISPETTANDO TUTTE LE MISURE ANTI COVID 19

mente dedicata al cinema che racconta la provincia italiana, con particolare attenzione agli sguardi femminili sul tema. L'evento è patrocinato da Apulia Film Commission, Teatro Pubblico Pugliese e Regione Puglia.

Si parte mercoledì 14 settembre alle 19 con la Passeggiata aperta per xFarm, l'azienda agricola confiscata alla criminalità organizzata locale, con Marco Notarnicola, ceo xFarm. Alle 20 presentazione di "Portrait Project", una serie web originale di Cattive Produzioni, con proiezione montage a cura di Rossana Tricarico. Alle ore 20.30 in programma il film "We are the thousand" di Anita Rivaroli. A seguire, alle 21.50, dibattito con la regista Anita Rivaroli.

Il 15 settembre, alle ore 20.00,



Valentina Pedicini

si apre con la visione di un estratto del servizio vincitore del premio Ilaria Alpi 2012 "Mesagne e la SCU" di Lucia Portolano, ospite d'onore della serata, per poi proseguire alle ore 20.30 con un omaggio a **Valentina Pedicini** con la proiezione del film My Malboro City. Alle ore 21.25 dibattito con ospiti Michele Emiliano, presidente della Regione Puglia, Simonetta Dellomonaco,

presidente Apulia Film Commission, Toni Martarelli, Sindaco di Mesagne, e Riccardo Rossi, Sindaco di Brindisi.

Il programma di Cinè si chiude il 16 Settembre, alle ore 20.00, apre il dialogo con Vincenzo Madaro, direttore artistico del festival Vicoli Corti. Alle 20.10 ci sarà la proiezione del corto vincitore della XV edizione del festival Vicoli Corti "Exam"

di Sonia K. Hadad. Alle ore 20.30 proiezione del film "Punta Sacra" di Francesca Mazzoleni. Alle ore 22.00 dibattito con la regista Francesca Mazzoleni. Ingresso riservato ai possessori di green pass.

Tutti gli eventi sono gratuiti. Per partecipare alle serate è obbligatoria la prenotazione mandando un messaggio whatsapp al 3409509016.



ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 3 E 4 OTTOBRE 2021
NEWS MAGAZINE
SETTIMANALE E SITO WEB

	PAGINA INTERA (cm 20 x 30)	MEZZA PAGINA (cm 20 x 14,5)	¼ DI PAGINA (cm 9,5 x 14,5)
RIVISTA	€ 600,00	€ 400,00	€ 200,00
Tariffe in Euro IVA esclusa ad edizione (non sono ammessi altri formati)			
	TOP BOX	MANCHETTE	LEADERBOARD
SITO WEB	€ 500,00	€ 350,00	€ 200,00
Tariffe in Euro IVA esclusa (per una settimana)			

Pagamenti anticipati rispetto alla programmazione con bonifico bancario intestato a Canale 85 S.r.l. su Banca di Credito Cooperativo - IBAN IT07H0881779190002000032391
Le tariffe indicate si intendono al netto dell'IVA al 4%

Il nuovo mito di Castellaneta

«8 settembre 2021. Come Rodolfo Valentino... Oggi, il sindaco di Castellaneta Giovanni Gugliotti, mi ha consegnato ufficialmente la cittadinanza onoraria. Grazie, sono onorato, lusingato e fiero di essere castellanetano». Parla Vasco Rossi. Così, su Facebook. Al termine di una giornata indimenticabile per l'intera comunità.

Il rocker di Zocca, adesso, è anche un po' tarantino. Il Comune di Castellaneta e il sindaco Giovanni Gugliotti hanno coronato un loro desiderio: legandosi anche "familiarmente" con il più famoso cantante rock italiano.

Già nella seduta del 7 settembre è stato sancito ufficialmente il legame tra uno degli artisti più rappresentativi della scena musicale italiana e il territorio castellanetano, eletto a "buen retiro" dal cantante in questi dieci anni di ininterrotta frequenza, soprattutto delle spiagge della ma-



Il sindaco di Castellaneta, Giovanni Gugliotti, consegna la pergamena a Vasco Rossi



rina. Un desiderio che l'amministrazione guidata da Giovanni Gugliotti accarezzava da tempo: ai lavori del consesso cittadino Vasco ha partecipato in videoconferenza.

Poi il giorno dopo sindaco, assessori e consiglieri comunali hanno raggiunto il musicista nei saloni dell'hotel Kalidria.

È stata l'occasione per "vivere" Vasco: che con gentilezza e simpatia ha salutato i presenti, ricevendo in dono una poesia "su misura", un quadro e la pergamena che ufficializza la sua nuova identità castellanetana: dopo Valentino, la cittadina ha un nuovo Mito. Vasco Rossi, ormai, è un castellanetano "doc".

(L. Sp.)

CON LA COPERTINA DE “LO JONIO”!

Sono tanti, nel corso di questi anni, i personaggi immortalati, intervistati e raccontati dal nostro settimanale. Ma permetteteci, stavolta, di registrare l'incontro con la rockstar che ormai è diventata icona dello jonio: Vasco Rossi.

L'8 settembre 2021, Vasco ha ri-

cevuto dalle mani del sindaco di Castellaneta, Giovanni Gugliotti, la pergamena che attesta, dopo l'atto formalizzato in consiglio comunale, la cittadinanza onoraria conferita al grande artista dalla Città di Rodolfo Valentino. Vasco, com'è noto, ormai da anni villeggia nel buen retiro del Kalidria.

E qui la rockstar, alla quale “Lo Jonio” aveva dedicato una copertina nelle settimane scorse, si è fatto immortalare con gioia, giornale in mano, e intervistare dal direttore di Antenna Sud, Gianni Sebastio, e dal nostro collega Leo Spaluto.

Un altro tassello importante e di assoluta rilevanza nel panorama artistico che si aggiunge al mosaico de “Lo Jonio” e del Gruppo Editoriale Domenico Distante.





From British to the World









Via Santilli, 2 ang. Via Cesare Battisti
Tel: 099.7791774 - www.britishtaranto.it



Authorised Centre

Il CSV Taranto torna a investire sulla diffusione della cultura della solidarietà

Promozione e formazione: IDEE DI RETE

Dopo una “pausa forzata” per la pandemia, il CSV Taranto torna a investire, dando spazio alle proposte formulate direttamente dal terzo settore, sulla promozione del volontariato e la diffusione della cultura della solidarietà nella nostra comunità, sulla formazione dei tanti volontari impegnati ogni giorno sul nostro territorio nei più svariati campi d’azione.

Sul sito www.csvtaranto.it, già dal 6 agosto scorso, sono disponibili i due strumenti “**Idee di rete per ... promuovere il volontariato**” e “**Idee di rete per ... formare il volontariato**”, con cui da tempo il CSV Taranto sostiene la realizzazione di idee presentate dagli Enti del Terzo settore (ETS), con particolare riguardo alle Organizzazioni di Volontariato, del territorio provinciale. Rispetto alle edizioni precedenti, quest’anno la dotazione finanziaria disponibile risulta più consistente in quanto comprende anche le risorse relative all’annualità 2020; invariato resta, invece, l’importo che il Centro Servizi potrà sostenere per la realizzazione di ciascuna idea, pari a un massimo di € 2.000. Le idee per entrambi gli strumenti dovranno essere presentate esclusivamente online, utilizzando la modulistica disponibile sul sito www.csvtaranto.it, entro e non oltre giovedì 30 settembre.

Il CSV Taranto, inoltre, al fine di favorire la partecipazione degli Enti del Terzo Settore locale, organizza un incontro online per fornire informazioni e chiarimenti a quanti abbiano intenzione di proporre un’idea e ci stiano lavorando. Il “Question time” si terrà, alle 18 di mercoledì 15 settembre, sulla piattaforma gotomeeting; per iscriversi inviare un’e-mail a info@csvtaranto.it con oggetto “Question Time Idee di rete per” indicando i propri riferimenti (nome e cognome, denominazione dell’ETS, comune ove ha sede e contatti telefonici ed e-mail) e specificando se si intende presentare un’idea formativa e/o una di promozione del volontariato: gli iscritti riceveranno il link per partecipare all’incontro.

Per informazioni, contattare il Centro ai seguenti recapiti: 099 9943270 o 340 9706352.

Il CSV Taranto intende con gli strumenti “Idee di rete per ... promuovere il volontariato” e “Idee di rete per ... formare il volontariato” stimolare il lavoro di rete tra gli ETS, nonché favorire, attraverso la prevista attività di co-progettazione dell’idea, il consolidamento di capacità sempre più richieste al terzo settore. Inoltre, in linea con la programmazione 2021 dello stesso CSV Taranto, c’è un esplicito invito a dare spazio ai bisogni della comunità locale derivanti dalla situazione emergenziale ancora in atto per la pandemia, in particolare valorizzando quanto appreso nell’ultimo anno e mezzo.

QUESTION TIME online
15 settembre ore 18.00

Scadenza
30 settembre

NOVITÀ

MALAGRINÒ
FARMACIA

via g. messina 22
taranto
Tel. 099 4775538 | www.farmaciamalagrinotaranto.com

WhatsApp
320 7440606

LO SAI CHE PUOI PRENOTARE
I TUOI PRODOTTI CON WhatsApp?

1+ **PRENOTA**
Invia un messaggio
o una foto del prodotto
o della ricetta

2+ **CONFERMA**
Inserisci il tuo nome
e attendi la nostra
conferma

3+ **RITIRA**
Salta la fila e
ritira in farmacia
il tuo ordine

**IL NUMERO È ATTIVO ESCLUSIVAMENTE
PER ORDINARE & PRENOTARE PRODOTTI.
EFFETTUIAMO ANCHE
CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA.**

Via Generale Messina 22 - 74121 TARANTO
Tel. 099.4775538 - farmaciamalagrinotaranto@gmail.com

Il superbonus 110%, carta vincente

Gli effetti della misura introdotta dal Governo-Conte.
«Chiesta la proroga al 2023»



di MARIO TURCO*

Il Superbonus 110% continua a trainare la crescita economica sostenibile nel settore edile. Bisogna puntare sul comparto per aiutare la crescita di un territorio come Taranto e la sua provincia.

Soltanto tra luglio e agosto grazie alla misura introdotta dal Movimento 5 Stelle, il settore edile ha registrato un volume d'affari di 1,5 miliardi di euro, da sommare ai 6 miliardi dei mesi precedenti, per un totale di circa 43mila cantieri aperti. Al 31 agosto scorso l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile Enea ha registrato oltre 43 mila cantieri avviati, di cui 37.128 già ammessi a detrazione fiscale, per un ammontare di detrazioni previste a fine lavori di 6,2 miliardi di euro. L'Ecobonus ha prodotto benefici per imprese, famiglie e ambiente, sia in termini di benessere collettivo che in termini di risparmio economico da parte dei cittadini. È quello che chiamiamo "effetto Superbonus": la nostra misura ha messo in moto un meccanismo che sta portando alla nascita di nuove imprese e a un numero non trascurabile di nuovi posti di lavoro. Al tempo stesso le famiglie risparmiano tanti soldi per i lavori e ne risparmieranno tanti altri in bol-

letta, migliorando la qualità dell'abitare e aiutando l'ambiente. Il Movimento 5 Stelle e il neo Presidente, Giuseppe Conte, hanno già chiesto all'attuale Governo di prorogare fino 2023 la misura agevolativa. Inoltre, cercheremo di estendere l'agevolazione anche al settore turistico, alberghiero ed extra-alberghiero, in modo rafforzare la ripartenza di un settore strategico per il nostro Paese.

Taranto, i suoi cittadini e le imprese del territorio devono cogliere questa grande opportunità. È necessario che le categorie professionali e imprenditoriali aprino tavoli di discussione per sensibilizzare cittadini e imprese a utilizzare la misura, soprattutto in relazione all'auspicata possibilità di proroga ed estensione dell'agevolazione. Occorre cogliere tale

opportunità, affinché l'effetto Superbonus 110% e altri crediti fiscali, come quelle delle facciate, continuino a portare benefici e posti di lavoro, nella prospettiva della crescita sostenibile del nostro Paese. Il Movimento 5 Stelle sta lavorando per mettere attorno a un tavolo Governo, Parlamento e i tanti operatori del settore interessati dalla buona riuscita della maxi agevolazione. Sarebbe assurdo bloccare un meccanismo che sta trainando la ripresa economica. Dobbiamo spingere ancora di più sull'acceleratore per sfruttare al massimo il Superbonus e i suoi tanti vantaggi, facendo in modo che sia l'elemento qualificante della prossima legge di Bilancio. In questo modo renderemo ancora più stabile la ripresa economica.



*Senatore (M5S), già sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delega agli investimenti e alla programmazione economica nel Governo Conte II



"Azzurro marinese", "Patrizia Ratti sindaco", Forza Italia: tre liste a sostegno dell'avvocato Patrizia Ratti a Ginosa

«UN FUTURO DA COSTRUIRE INSIEME»

La politica del sorriso, la politica dell'ascolto. È con questo spirito che Patrizia Ratti, giovane avvocato di Ginosa, ha deciso di scendere in campo dopo essersi fatta le ossa: cinque anni in consiglio comunale dai banchi dell'opposizione. Come e perché questa scelta?

Avvocato, una donna in campo per Ginosa: come ha accolto, la comunità, questa scelta da parte della vostra coalizione?

«L'obiettivo della scelta della nostra coalizione è stato quello di dare visibilità al contributo eccezionale che le donne possono dare alla loro comunità.

In occasione delle elezioni amministrative i cittadini hanno acclamato la candidatura femminile del primo cittadino e la nostra coalizione ha accolto ben volentieri questo desiderio comune di tingere di rosa l'amministrazione di Ginosa e Marina di Ginosa; onorata di essere stata scelta, quale rappresentante di genere in questa competizione amministrativa ed onerata di non deludere chi sta credendo e scommettendo sulle mie competenze e capacità. La risposta della cittadinanza è positiva ed ottimistica è la nostra proposizione».

Quali sono i punti salienti del vostro programma?

«In vista delle elezioni amministrative del 3 e 4 ottobre 2021 nasce la nostra Agenda politico-amministrativa che abbiamo inteso sintetizzare in diciotto macro-aree, con il fine di lanciare un progetto in grado di governare le sfide che il nostro territorio dovrà affrontare negli anni a venire. Ciascuna di esse riporta le principali istanze raccolte in questi cinque anni da parte dei tanti cittadini delle nostre due Comunità; altre ancora accolte e valutate come "buone pratiche" da



Patrizia Ratti

quelle Amministrazioni che le stanno già sperimentando. La parola d'ordine è Futuro, quel futuro che abbiamo pensato e che vorremmo realizzare Insieme continuando su quell'impegno politico profondo e responsabile, fatto di concretezza e atti di responsabilità.

Tutte le azioni saranno incentrate sulla politica dell'ascolto. Il Sindaco quale punto di riferimento dei cittadini per una disponibilità totale a sentire problemati-

che da affrontare e suggerimenti per il miglioramento dell'azione amministrativa, senza barriere ed ostacoli di qualsiasi natura, insomma il Sindaco dei Cittadini e non il Sindaco di Palazzo! Diverse le priorità di intervento sollecitate dai cittadini: decoro urbano, turismo, urbanistica, diritto alla salute, sicurezza, politiche sociali e scuola, sport e associazionismo, pari opportunità, attività produttive, commercio e tanti altri

settori, tutti parimenti importanti ed enunciati nel programma sotto la voce "le nostre azioni"; quindi enunciati a cui seguono azioni risolutive».

Lei ha seguito, dai banchi dell'opposizione, il lavoro svolto dall'amministrazione-Parisi: che bilancio trae?

«I cinque anni vissuti nei banchi dell'opposizione hanno rappresentato un'ottima palestra politica, che mi ha formata e specializzata nell'agire amministrativo. Tante le criticità sollevate dai nostri gruppi consiliari nei confronti delle azioni scelte dal governo Parisi: la maggior parte non condivise con le minoranze e portate a segno a colpo di maggioranza. Totale assenza del Sindaco e della sua corte fra i cittadini, totale assenza dell'ascolto nei confronti dei cittadini e totale assenza di partecipazione; in altre parole, assenza di tutti i loro cavalli di battaglia millantati nella precedente competizione elettorale del 2016! Poche opere pubbliche se non quelle di recente realizzazione (frutto della programmazione e finanziamento della precedente amministrazione) in vista della campagna elettorale, scarsa programmazione per gli interventi di manutenzione ordi-



naria e predisposizione tardiva dei bandi per la gestione dei beni comunali. Bilancio negativo che offre tanti spunti su cui puntare e non sbagliare rispetto ai quali abbiamo già individuato le giuste soluzioni».

In quale area politica vi colloca? Centro destra o moderata?

«Il nostro è un progetto politico di area moderata, condiviso in maniera tra-

sversale da liste civiche che hanno partecipato alla stesura del nostro programma amministrativo ed approvato idee, propositi e risoluzioni ritenute giuste e valide per ridare un futuro alle nostre comunità di Ginosa e Marina di Ginosa.

Un piano politico improntato ad un'ideologia liberale che punta ad aggregare l'elettorato moderato e di centro che non si riconosce in altri modelli».



STILE ACCIAIO

Artigiani dell'Acciaio

Via del Tratturello Tarantino, 6 - Paolo VI z.i. Taranto
Tel./Fax 099.4724225 - Mail: stileacciaio@virgilio.it
Giovanni 349.6251065 - Ivan 328.1764273

segui su  www.stileacciaio.it



“Fragagnano 4 punto zero” lancia il manifesto elettorale a sostegno di Giuseppe Fischetti sindaco

«UN PROGRAMMA CONSAPEVOLE, CONCRETO E AMBIZIOSO»

È quanto sottolinea lo schieramento che ricandida a sindaco di Fragagnano il dottor Giuseppe Fischetti

Ed ecco, qui di seguito **Consapevole** poiché basato su una profonda conoscenza dell'apparato amministrativo del Comune di Fragagnano e sugli strumenti economico-finanziari (bilanci, rendiconti, disponibilità, capacità di indebitamento), maturata in 5 anni di governo locale.

Concreto poiché fondato su progetti ancorati alla realtà e, quasi tutti, già finanziati ed inclusi nella programmazione triennale 2021-2023 (bilancio di previsione). Le idee progettuali che invece non attengono a istanze di finanziamento già avanzate e/o ottenute sono le risultanze di un'analisi delle opportunità contenute nella pianificazione nazionale dei prossimi anni (PNRR in primis).

Ambizioso in quanto la lista “Fragagnano 4.0” mira ad uno sviluppo infrastrutturale, economico, sociale e culturale del nostro Comune che porterà al completamento di un processo di radicale cambiamento iniziato il 5 giugno 2016.

Il programma si articola in 13 capitoli, ovvero: **Trasparenza dell'Amministrazione; Urbanistica e viabilità; Servizi Pubblici; Sociale; Ecologia e Ambiente; Politiche giovanili; Sport; Cultura e istruzione; Associazionismo; Opere pubbliche e centro storico; Industria/Agricoltura/Commercio; Turismo; PNNR.**

Ciascun argomento trattato nasce dalla consapevolezza di poter raggiungere l'obiettivo.

Tra i punti programmatici più interessanti, oltre alle opere pubbliche che hanno già caratterizzato l'amministrazione comunale uscente – e che consentiranno al paese di assumere un volto completamente nuovo nei prossimi anni – v'è l'istituzione del cosiddetto “fascicolo digitale”.

L'introduzione di questo strumento nasce dall'esigenza di migliorare il rapporto tra uffici e cittadini, nell'ottica della semplificazione ed accelerazione delle pratiche. Sarà infatti possibile trovare in unico luogo virtuale le informazioni anagrafiche del nucleo familiare, le informazioni relative alle iscrizioni ai servizi per l'educazione e scuola dell'obbligo, i



Giuseppe Fischetti

documenti tributari e le scadenze dei documenti anagrafici. L'accesso potrà effettuarsi tramite Spid, con la possibilità di fissare e monitorare i propri appuntamenti con il Comune tramite l'agenda online.

Altro argomento di grande rilievo sarà la realizzazione del secondo comprensorio PIP (Zona Industriale). E' già al vaglio dell'amministrazione comunale un progetto che consentirà di attrarre investimenti sul territorio. Tale operazione si innesta in una più vasta operazione condotta a livello provinciale: da vice presidente della Provincia di Taranto ho fortemente voluto l'inserimento nel master plan, approvato il 31 luglio 2020 dal Consiglio Provinciale, il completamento della circonvallazione di Fragagnano (nuovo tratto di innesto sulla Grottaglie-mare); lo sviluppo del territorio, infatti, non può realizzarsi senza i necessari collegamenti con le altre realtà provinciali.

Per quel che attiene il welfare, invece, la redazione del Peba (Piano di eliminazione delle barriere architettoniche) sarà a breve una realtà, grazie ad un finanziamento regionale - già acquisito - che consentirà di realizzare una mappatura



delle criticità strutturali (barriere) oltre ad indicarne le soluzioni. In questi giorni è stato, tra l'altro, avviato il lavoro per l'installazione di un montascale presso la Stazione dei Carabinieri di Fragagnano.

Nei prossimi anni, inoltre, vi saranno importanti interventi di riqualificazione delle aree verdi e delle ville comunali, del palazzetto dello sport, della strada Taranto-Lecce (con un finanziamento già acquisito di 1 milione di euro).

Il programma completo è disponibile sull'albo pretorio online del Comune di Fragagnano.

Di seguito la lista che si candida ad amministrare per i prossimi 5 anni.

Giuseppe Fischetti (commercialista); Serena Bisanti (assistente sociale); Giovanni Campa (sottufficiale M.M.); Massimiliano Cannarile (sottufficiale M.M.); Salvino Chetta (giornalista pubblicitista); Antonio Erario (bracciante agricolo); Antonio Galeone (operaio); Pietro Giancano (impiegato); Rosaria Lanzo (pensionata); Francesco Ruggiero (sottufficiale M.M. in pensione); Sonia Tinelli (disoccupata); Lucia Traetta (professoressa); Elvira Vitale (disoccupata).

Ascolta i suoni... della natura, dell'arte, della vita



Scegli di sentire!

Approfitta dell'imperdibile promozione d'autunno

TARANTO

Via Cagliari, 73 - Tel. 099 7302420
V. le Trentino, 2 - Tel. 099 7304890

MASSAFRA (TA)

C/so Roma, 1 - Tel. 099 8807434

MANDURIA (TA)

Via Pacelli, 12 - Tel. 099 9742055

Siamo presenti anche a **TORRICELLA (TA)** in Via Le Grazie, 57
Cerca il centro più vicino su www.maicosalento.com

CONTATTACI

Numero Verde
800-099167

taranto acustica
Soluzioni innovative per l'udito

MAICO
scegli di sentire

San Marco, 50 anni di storia

Successo ed emozioni a Brindisi per un evento di grande rilevanza emotiva raccontato in diretta da Antenna Sud

Successo ed emozioni mercoledì 8 settembre in piazzale Lenio Flacco, a Brindisi, dove si è svolta la cerimonia conclusiva degli eventi di carattere culturale, sociale e sportivo legati al 50° anniversario dell'insediamento della **Brigata Marina San Marco** a Brindisi, due realtà indissolubilmente legate.

Alla presenza di autorità civili, religiose, militari e alla presenza della cittadinanza si è svolta una solenne cerimonia nel corso della quale è stato consegnato il basco agli Ufficiali che hanno concluso con successo il Corso di Abilitazione Anfibia, evento che ha sancito, di fatto, il loro ingresso tra le fila dei Fucilieri di Marina.

La consegna del basco ai neo-brevettati rappresenta da sempre un evento di grande rilevanza emotiva. Arriva, infatti, al termine di un percorso impegnativo dal punto di vista fisico e psicologico, che richiede grande spirito di sacrificio, necessario a raggiungere l'ambito traguardo di diventare un membro effettivo della grande famiglia dei "Leoni".

La cerimonia ha previsto anche un'importante e solenne momento quale quello del rinnovo del drappo della Bandiera di Guerra del 1° Reggimento San Marco, simbolo dell'onore, delle tradizioni e ricordo dei suoi caduti.

Gli eventi (seguiti in diretta da Antenna Sud con i giornalisti Gianmarco Di Napoli e Davide Cucinelli) hanno visto anche la prima esibizione nazionale del plotone di alta rappresentanza della Marina Militare Silent Drill, unico del suo genere nel panorama nazionale.



20 fucilieri inquadrati nel 3° Reggimento San Marco che marciando in assoluto silenzio hanno fatto compiere evoluzioni in aria alle loro armi del peso di circa 5 kg; dimostrazioni di abilità, coordinazione, sincronismo, affiatamento e soprattutto esempio di disciplina e spirito di corpo.

«Un grazie sincero va alla Marina Militare per questi 50 anni di presenza, anni di simbiosi in cui i valori e i principi a cui si ispirano gli uomini e le donne della Marina sono anche i principi della nostra città. Una storia che spero continui e si possa protrarre nel tempo», ha dichiarato il Sindaco della città di Brindisi, Riccardo Rossi, nel corso del suo intervento.

Il contrammiraglio Luca Anconelli, Comandante della Brigata Marina San Marco, ha voluto rimarcare il legame

tra la cittadinanza e il San Marco e ha poi rivolto un cenno alla Bandiera di Guerra «del 1° Reggimento che, ereditata dal glorioso Battaglione San Marco, dopo 30 anni si rinnova materialmente ma non perde la sua essenza ed il suo valore intrinseco, da oggi più luminosa e raggiante alla vista continuerà ad ispirare e guidare lungo la strada del dovere i suoi Fucilieri negli impegni operativi in Patria e all'estero ed ovunque la Marina Militare lo richieda».

Il presidente della regione Puglia Michele Emiliano ha posto anche lui l'accento sulla gratitudine della comunità civile nei confronti degli uomini e le donne della Brigata Marina San Marco dichiarando «Brindisi vive la Brigata come una delle sue cose più care e lo fa condividendo la fatica dell'addestramento e incoraggiando e sup-



portando questi magnifici ragazzi e ragazze che rappresentano la Repubblica italiana nel mondo e lo fanno con onore, umanità e grande capacità di comprendere il teatro nel quale sono impegnati» e concludendo ripetendo a voce alta il motto "Per Mare Per Terram".

Il Comandante in Capo della Squadra Navale, **ammiraglio di squadra Enrico Credendino** ha voluto sottolinea

il valore della cerimonia con queste parole: «Oggi 8 ufficiali hanno ricevuto il basco al termine di un percorso formativo ed addestrativo di assoluta eccellenza, molto complesso, obiettivo di molti ma traguardo di pochi. Sono certo che questa cerimonia rimarrà indelebile nella loro memoria, accresciuta in prestigio e significato dall'opportunità di essere gli ultimi ad aver ricevuto il basco di fronte allo sto-

rico drappo appena rinnovato. Un simbolo di appartenenza, di sacrificio e gloria della nostra Marina Militare, delle Forze Armate e dell'intero Paese" rivolgendo infine un pensiero ai caduti dichiarando "è guardando il drappo della Bandiera di Guerra che voglio rivolgere un deferente saluto alle anime che in esso sono gelosamente custodite. Sono le anime di tutti coloro che hanno donato la vita per mare e per terra».

**ARTIGIANI
DI TARANTO**

**YOGURTERIA
CREPERIA
BUDINERIA**

**GELATERIA
DEL PONTE**

**GLI ARTIGIANI DI TARANTO
CONSEGNANO A DOMICILIO
I GELATI. E NON SOLO...**

CHIAMACI AL

347 9673879



SIAMO APERTI, VENITECI A TROVARE

Non è stata ancora abbandonata l'ipotesi dell'obbligo vaccinale

Scuola, per entrare ci vuole il green pass

Francesco Figliuolo



Chiunque entra in una scuola o in un'università per motivi di lavoro deve esibire il green pass e a partire dal 10 di ottobre tutti coloro che accederanno per servizio o lavoro ad una Residenza sanitaria assistita dovranno essere vaccinati. Arriva il via libera dal Consiglio dei ministri al decreto che estende l'obbligo della certificazione verde ma già la prossima settimana il governo potrebbe varare un nuovo provvedimento che mira ad ampliare ulteriormente le attività per le quali sarà necessario essere in possesso del pass dall'inizio di ottobre quando, se-

condo i piani del Commissario per l'emergenza Francesco Figliuolo, sarà vaccinato l'80% della popolazione sopra i 12 anni. Si comincia dunque con scuola e Rsa ma la road map è già delineata: il pass sarà esteso, ha ribadito anche oggi il presidente del Consiglio Mario Draghi, secondo un principio di gradualità, perché è l'unico strumento che consente di non dover tornare a chiudere il paese. Senza escludere, nonostante la contrarietà della Lega, la possibilità di introdurre in autunno l'obbligo vaccinale.

Il decreto approvato all'unanimità dal Cdm si compone di tre articoli: fino

al 31 dicembre, quando scadrà lo stato d'emergenza, "chiunque accede a tutte le strutture scolastiche, educative e formative" nonché in quelle appartenenti "alle istituzioni universitarie e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica" dovrà avere ed esibire il green pass. Dalla misura sono esclusi gli studenti e coloro che sono esentati dal vaccino. A controllare che chiunque acceda, a partire da chi lavora nelle mense, nelle ditte di pulizia o chi effettua lavori di manutenzione, abbia il pass saranno i dirigenti delle istituzioni scolastiche ma anche i datori di lavoro.

L'INDIGNATO SPECIALE





**Acuta o cronica, si rivela fattore di rischio per gli infortuni.
Soprattutto tra gli sportivi**

Fatica muscolare? Ecco i rimedi

Il signor G.D. avverte da un po' di tempo stanchezza pur essendo un soggetto dedito all'attività fisica ed ha timore che possa verificarsi un infortunio muscolare.

La fatica muscolare, soprattutto quella acuta, costituisce un vero e proprio fattore di rischio per gli infortuni.

Vero è che gli eventi traumatici e non, che si verificano durante la pratica dell'attività sportiva, sono imprevedibili per una certa percentuale, ma chi si occupa di sport sa che la maggior parte degli infortuni, senza che vi sia un trauma parente, avvengono a freddo, cioè addirittura durante la fase di riscaldamento, oppure verso la fine della prestazione sportiva.

Infatti è noto che il lavoro muscolare intenso o insolito conduce a un esaurimento soprattutto muscolare con una produzione eccessiva di acido lattico che provoca un viraggio del pH verso l'acidità, che a sua volta provoca l'inattivazione di alcuni enzimi della glicolisi con arresto del sistema metabolico.

Le cause della fatica sono numerose e possono essere dovute alla quantità oltre che al ritmo del lavoro, al tipo di lavoro che richiede una maggiore o una minore attenzione, alla monotonia del lavoro, all'ambiente di lavoro (clima, rumore, scarsa illuminazione) a turni di lavoro che incidono sul bioritmo, a posizioni inadeguate del corpo durante il lavoro, a riposo inadeguato, a stress o ansia, ad insonnia ecc. ecc.

Gli effetti della fatica producono una diminuzione del ritmo di lavoro e quindi una diminuzione della prestazione con diminuzione della concentrazione e diminuzione della capacità fisica, visiva e prontezza dei riflessi.

Lo stato di esaurimento fisico si manifesta con sensazione soggettiva di malessere e dolore muscolare, con difficoltà respiratoria, tachicardia oltre che da variazioni di alcuni parametri biochimici.

Vi sono due tipi di fatica: quella acuta e quella cronica.

La fatica acuta insorge sempre dopo un lavoro massimale o di lunga durata e deriva dalla somma degli effetti prodotti dall'intensa attività muscolare cioè quando la prova supera le possibilità individuali di resistenza.

La fatica cronica è causata invece dell'azione cumulativa di più prestazioni diluite nel tempo specie quando tra una prestazione e l'altra non vi sia un buon recupero.

Nel campo dello sport il problema della fatica è molto importante poiché rappresenta una limitazione delle prestazioni sportive e comporta una perdita temporanea delle capacità atletica da

parte dell'individuo.

Infatti, alterando le capacità di concentrazione di valutazione percettiva, la destrezza e la coordinazione, possono essere non solo causa di cattive prestazioni e di errori banali, ma anche di infortuni muscolari.

Infatti procrastinare l'affiorare della fatica significa permettere all'atleta di migliorare le proprie prestazioni e di permettere di migliorare la sua performance durante tutta la partita e poter addirittura produrre uno scatto finale, ed è risaputo che molte gare si vincono proprio nel finale.

La terapia farmacologica non è indispensabile e si basa su poli-



vitaminici, sali minerali ecc.

Molto utili i massaggi e la balneoterapia.

Nel trattamento della fatica cronica, oltre al riposo sono necessari: la sospensione degli allenamenti, una dieta equilibrata, ed un'adeguata terapia farmacologica.

In particolare nello sportivo possono presentarsi le classiche tre sindromi da affaticamento muscolare:

- 1) Affaticamento subcronico che ha come segno fondamentale la perdita di peso.
- 2) Sindrome da non rendimento caratterizzata da un lento recupero e da un rallentato smaltimento dei metaboliti del lavoro muscolare con scarso rendimento sportivo.
- 3) Sovrallentamento che si manifesta con astenia, instabilità dell'umore, insonnia, diminuzione dell'appetito ecc.



CENTRO OCULISTICO
DOTT. ANTONIO TARANTINO



Taranto - Via Campania, 181 - Tel: 099 7373332 • 320 7961200
Email: oculistatarantino@gmail.com



OTTICA GALEONE

OCCHIALI
CON LENTI
PROGRESSIVE

€154



LENTI PRODOTTE IN ITALIA
OPTIMICA CERTIFICATA LA SINGOLA COY

TARANTO
Via Emilia, 67
Via Anfiteatro, 35



**Miopia, ipermetropia e astigmatismo i difetti più ricorrenti.
Come prevenire e curare**

La chirurgia refrattiva

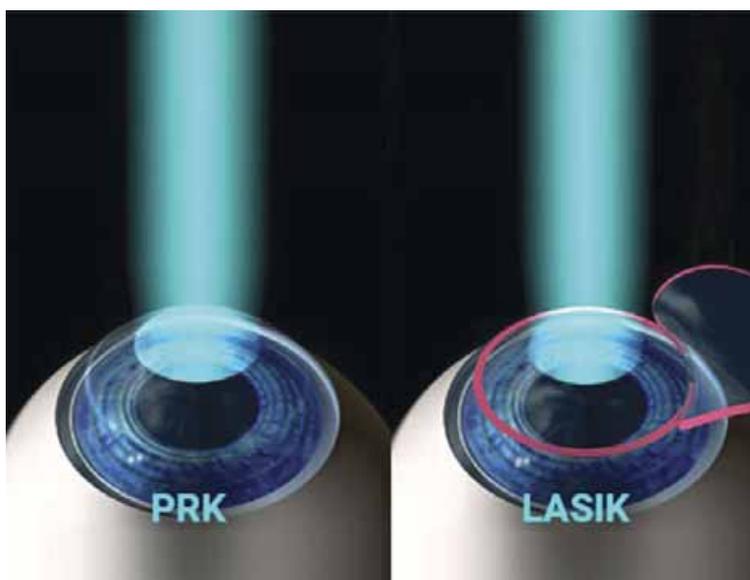
Non pochi lettori hanno inviato alla redazione de "Lo Jonio" domande e richieste di delucidazioni a proposito della chirurgia refrattiva, utilizzata dall'oculista per correggere difetti refrattivi quali la miopia, l'ipermetropia e l'astigmatismo.

È una chirurgia, quella refrattiva, in grande espansione grazie all'evoluzione delle tecniche laser ad oggi disponibili che rendono l'intervento poco invasivo ed effettuabile in anestesia topica con l'applicazione di collirio anestetico.

L'intervento è generalmente consigliato in casi di intolleranza alle lenti a contatto, in casi di attività lavorative dove l'uso delle lenti risulta fastidioso; oppure semplicemente per la volontà di essere liberi dagli occhiali nella vita di tutti i giorni.

Tra le varie tecniche, la più diffusa è la **PRK (PhotoRefractive Keratectomy)**, efficace su miopia, astigmatismo e ipermetropia e che utilizza il laser ad eccimeri, che asporta i tessuti per evaporazione con la precisione del millesimo di millimetro.

Un'altra tecnica, la **LASIK** (acronimo di Laser-ASsisted In situ Keratomileusis, cheratomileusi laser assistita in situ) è un trattamento misto abbinato al laser ad eccimeri in cui prima di applicare il laser, il chirurgo ribalta di lato un sottile strato di cornea, creando un "flap" corneale ovvero una specie di sportello sotto il quale viene effettuato il laser. Al termine della procedura, lo strato di cornea viene riposizionato e si risalda da solo (senza punti di sutura). Que-



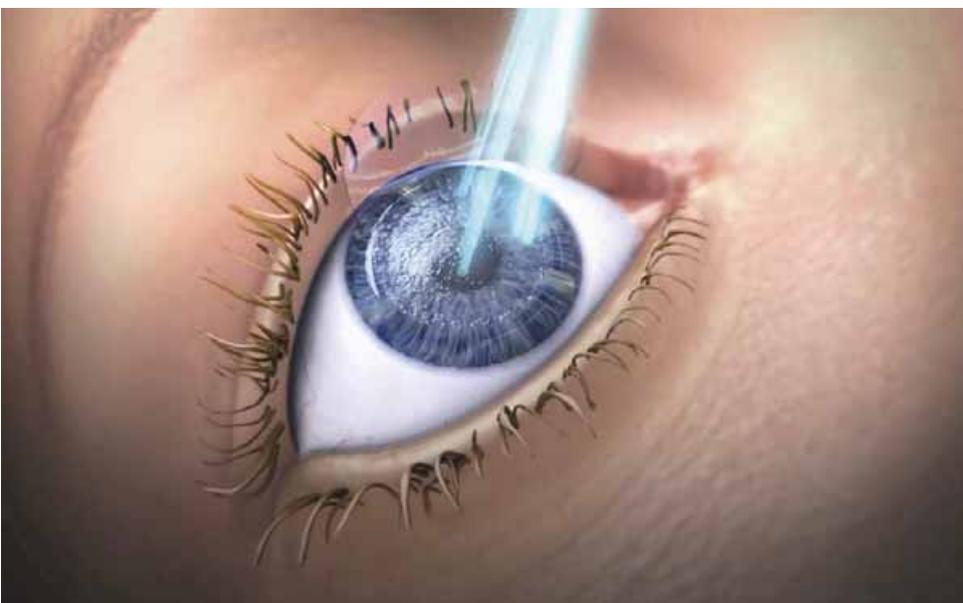
sto permette un minor dolore post operatorio.

Infine la **SMILE** (Small Incision Lenticule Extraction), che viene generalmente utilizzata per difetti refrattivi molto importanti quali elevata miopia, consiste nella estrazione di un lenticolo corneale che viene tagliato direttamente dal laser e che viene estratto dalla mano del chirurgo senza necessità di apporre punti di sutura azzerando completamente il dolore postoperatorio.

Per capire se un paziente è idoneo ad effettuare la chirurgia refrattiva l'oculista valuterà alcuni parametri quali la misurazione del difetto visivo con una stabilità refrattiva di almeno 2 anni, la topografia corneale (ovvero la curvatura della superficie oculare), la pachimetria (misurazione dello spessore della cornea) e il diametro della pupilla.

La valutazione preoperatoria, che comprende una attenta anamnesi e visita oftalmologica completa, deve essere molto accurata per individuare sia se il paziente è candidabile alla chirurgia refrattiva e quale sia la tecnica migliore da utilizzare per quel determinato caso.

L'intervento è generalmente risolutivo, richiede un breve periodo di assestamento che varia a seconda della tecnica utilizza. Talvolta, nei casi più gravi, potrebbe permanere un piccolo residuo refrattivo, che spesso può essere corretto grazie a un secondo intervento di minore entità.



Il presidente Alesio Valente racconta l'attività dell'Associazione delle Città del Santissimo Crocifisso

DIECI ANNI NEL SEGNO DELLA CROCE

Proseguono le celebrazioni, nel segno della devozione e nel pieno rispetto della normativa anti-Covid19 – del decennale di fondazione dell'Associazione Nazionale delle Città del Santissimo Crocifisso. Celebrazioni partite il 27 maggio scorso con una Santa Messa Solenne celebrata dall'arcivescovo diocesano Monsignor Giovanni Ricchiuti e concelebrata dal Parroco della Chiesa del Ss. Crocifisso, don Giuseppe Loizzo. Una ricorrenza importante per l'Associazione unitamente alle comunità parrocchiali che ne condividono il percorso sulla quale registriamo le riflessioni del presidente dell'Associazione delle Città del Santissimo Crocifisso, Alesio Valente, Sindaco di Gravina in Puglia

di ALESIO VALENTE*

Dieci anni nel segno della croce. Un tempo trascorso nell'arricchimento spirituale e culturale. Quando l'associazione del Santissimo Crocifisso ha mosso i primi passi nel 2011 (costituendosi formalmente nell'anno successivo) eravamo in nove. Nove comuni più il sottoscritto, in qualità di presidente, fresco di nomina a sindaco di Gravina in Puglia e quelli che definisco "gli insostituibili": il segretario, Giuseppe Semeraro ed il nostro assistente ecclesiastico, don Beniamino Filone, parroco di Brienza. Il nostro percorso si è snocciolato passo dopo passo, con la ferma volontà di cercare un comune denominatore che ci consentisse di intessere una rete fitta di rapporti, di amicizia e fratellanza, tra più comunità. Il tempo dei bilanci ci riconsegna ricordi e testimonianze di un intento iniziale trasformatosi in una certezza. Dieci anni



*Presidente dell'Associazione delle Città del Santissimo Crocifisso e Sindaco di Gravina in Puglia



dopo, i comuni che via via hanno aderito all'associazione del Santissimo Crocifisso sono diventati 46 da ben nove regioni italiane - dalla Sardegna all'Emilia Romagna - il dialogo si è pertanto arricchito di nuove testimonianze di fede, per il Santissimo crocifisso che per l'appunto ci accomuna, direzionandosi pure verso la promozione dei nostri territori. Si è inteso puntare, sulle peculiarità naturalistiche, paesaggistiche nonchè sul patrimonio immateriale che ciascuna comunità piccola o grande che sia detiene e che merita di essere promossa nella maniera più incisiva senza però trascurare la genuinità di ciascuna.

Un marketing territoriale fondato sul turismo lento, basato sulla riscop-

perta di riti, rituali, racconti, per il rilancio di quei luoghi che sono veri e propri scrigni di bellezza, ancora poco o nulla conosciuti. Per questo abbiamo inteso organizzare la "Fiera del Marketing territoriale dei prodotti di eccellenza", per porre l'accento anche sulla valorizzazione dell'enogastronomia e di tutto il settore dell'agroalimentare e dell'artigianato, fonte di crescita economica e sociale. Tra gli eventi, quella che è ormai giunta alla sua decima edizione, la rassegna dedicata ai cori, una manifestazione itinerante assai importante, volta a stimolare la conoscenza della musica liturgica che ha anch'essa radici assai profonde.

Tanti sono stati anche i momenti di incontro con la Chiesa e con le Isti-

tuzioni, papa Francesco ci ha accolti già nel 2013 e tanto avverrà il prossimo 25 Settembre in occasione del giubileo, al quale parteciperanno circa 400 associati, mentre nel 2012 abbiamo incontrato Papa Benedetto XVI e ancora, le visite presso il Senato e la Camera, ci hanno permesso di confrontarci con i rispettivi presidenti, abbiamo anche partecipato ad un convegno assai importante presso il Parlamento Europeo ed inoltre in programma per il 2022 abbiamo una visita al Quirinale, nella speranza di poter portare la nostra testimonianza al Presidente Sergio Mattarella.

Per il futuro della nostra associazione un augurio sincero, che possa restare sempre autentica così com'è stata e così come si è conservata sino ad oggi. Una grande famiglia, unita, compatta. La pandemia da Covid - 19 in questi mesi ci ha strappato via la dimensione umana, i rapporti, le opportunità di confronto e di incontro. Tanto ci ha fatto capire quanto continuo per tutti noi la speranza e la preghiera. Auspichiamo che le iniziative messe in campo diventino sempre più importanti e che coinvolgano sempre più comunità. Perché abbiamo ben compreso che sulle differenze e sull'accettazione dell'altro e sulla voglia di conoscenza si fonda la nostra forza, la nostra longevità.

SCOPRI I PRINCIPALI SERVIZI ED I SETTORI IN CUI OPERIAMO



CUP

Un polo della salute per tutte le tue prenotazioni e visite specialistiche online.



Autoanalisi

L'autoanalisi del sangue è uno dei servizi più importanti che la farmacia ti offre. Scopri i vantaggi.



Holter pressorio e Holter cardiaco

È ora disponibile l'innovativo servizio di Holter h24 della pressione sanguigna.



Consegna a domicilio

La farmacia è sempre disponibile a consegnarti i medicinali direttamente a casa tua.



ECG

Effettua l'elettrocardiogramma nella nostra farmacia ogni giorno ed in qualsiasi momento senza prenotazione.



Intolleranze Alimentari

Combatti e preveni le intolleranze alimentari. In farmacia effettuiamo test specifici e personalizzati.



**Farmacia
Monteleone**

Salute Prevenzione Energia

Dott.ssa Paola Monteleone

Via Giotto, 10
San Giorgio Ionico (TA)
Tel. 099 5929525

mail: info@farmciamonteleone.it

PASSIONE POLITICA AL SERVIZIO DEGLI ULTIMI

La scomparsa di Ludovico Vico, sindacalista, dirigente di partito e deputato. Colonna della sinistra pugliese



Non ce l'ha fatta a battere il "male", lui che per decenni si è battuto per assicurare il "bene" agli agricoltori (partì dalla "sua" Manduria l'avventura), agli operai, ai giovani disoccupati e agli anziani. Agli umili e agli indifesi. A volte anche a rischio di essere fraintesi nelle interlocuzioni con i potenti: capita, ma la verità emerge sempre. Una perdita, quella di Ludovico Vico, 69 anni, che ha suscitato grande commozione fra quanti, e non sono pochi, in oltre quattro decenni hanno seguito il suo impegno civile, politico e culturale. Una grande stagione che, qui di seguito, viene riassunta per "Lo Jonio", dall'onorevole Giovanni Battafarano

di Giovanni BATTAFARANO

Ludovico Vico è stata una figura importante nel sindacato e nella sinistra ionica. Segretario provinciale della Cgil, componente della segreteria regionale della confederazione, nel 2001 era passato al partito, allora i DS, di cui fu segretario provinciale. Nel 2006 fu eletto alla Camera dei deputati e confermato alle elezioni del 2008 e del 2013. Ludovico era un profondo conoscitore dei problemi economico-sociali dell'area ionica. Non amava la superficialità e il pressapochismo. Studiava il merito dei problemi di cui si occupava in modo da essere in grado di confrontarsi con gli interlocutori sia nelle vertenze sindacali sia nell'agone politico. Perciò amava coltivare le relazioni con dirigenti sindacali, rappresentanti del mondo dell'impresa e del lavoro autonomo.

Da segretario provinciale dei DS, dopo un lungo lavoro diplomatico riuscì a costruire un'ampia coalizione che portò alla riconquista dell'Amministrazione provinciale del 2004. In Parlamento si è molto impegnato sulle questioni dello sviluppo dell'area ionica: porto, trasporti, siderurgia, agricoltura, Zone economiche speciali.

Ludovico era una persona colta, leggeva libri e amava discuterne sia pubblicamente sia in privato con gli amici. C'era tra di noi un rapporto di



Ludovico Vico a una iniziativa pubblica con Sergio Cofferati

reciproca stima e amicizia. Quando ci incontravamo discutevamo di politica, ma alla fine aprivamo la nostra finestra preferita: i libri, ci scambiavamo consigli di lettura. Fu lui a farmi scoprire lo scrittore spagnolo Vasquez Montalban, da cui il nostro Camilleri ha tratto il nome del commissario più amato dagli italiani. Le nostre ultime conversazioni sono state su Marianna Mazzucato, Noah Harari e Joseph Stiglitz.

Ludovico era molto attivo su FB, dove amava discutere con la consueta bonomia e apertura di idee. Ludo era una persona buona,

un dirigente politico e sindacale serio e rispettato. Quando alcuni mesi fa l'ho visto sulla sedia a rotelle, ho avuto una grande commozione: una persona così positiva che poteva meno ora sviluppare le sua attività. Allo stesso tempo non potevo non ammirare il suo spirito militante e la sua volontà di non far mancare il suo contributo alla vita politica del partito.

Caro Ludo, ci mancherai per il tuo sorriso, per la tua cultura, per tua passione per la politica e per il mondo del lavoro. Che la terra ti sia lieve

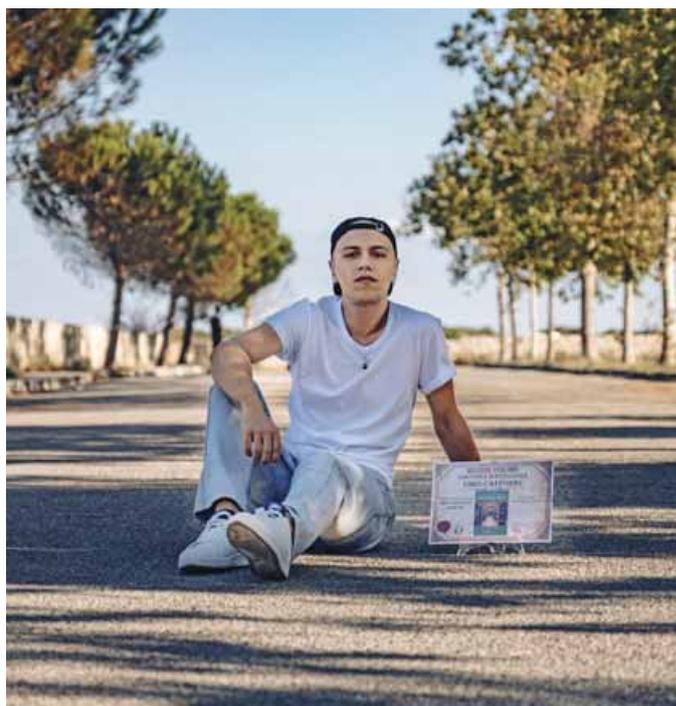
«La strada dei miei passi»

*Menzione d'Encomio
per **Ciro Cafforio**,
giovane scrittore grottagliese*

Menzione d'Encomio con Titolo di Eccellenza per **Ciro Cafforio**, giovane scrittore, conferitagli mediante la sua poesia dal titolo **“La Strada dei miei passi”**, nell'ambito della quarta edizione del Concorso Letterario Internazionale **“Verba Volant, Scripta Manent”**, ideato e curato dalla Casa Editrice CentoVerba, tenutosi a Cento, in provincia di Ferrara.

Incrementa la lista degli importanti riconoscimenti letterari che il giovane autore, ventunenne grottagliese, riesce a ottenere. Tra i tanti, si ricorda un'altra Menzione d'Onore, con la poesia **“Sentirsi diversi”**, ricevuta durante la scorsa edizione dello stesso Premio Letterario.

«La strada dei miei passi – racconta l'autore – è una poesia che ho dedicato ad un luogo che mi ha accolto ch'ero un bambino e mi ha reso quel che sono. Un posto che continua ad assumere notevole importanza per l'ispirazione che la sua avvolgente atmosfera e il suo silenzio riesce a scaturire in me. Qui trovano rifugio ricordi strettamente legati ad emozioni vissute e che mai potranno distaccarmi da ciò che reputo come mio punto di riferimento. Infatti, tra i numerosi passi compiuti, molti di essi sono poi divenute impronte, le quali, nel tempo, resteranno indelebili e contribuiranno a ciò che sarò, restando sempre grato a questa strada e ad ogni circostanza che mi ha portato e mi ricondurrà ad essa. Ringrazio – conclude **Ciro Cafforio** – la Casa Editrice promotrice del Premio Letterario e la giuria per il riconoscimento conferitomi, un attestato che mi rende particolarmente onorato».



A Grottagliese la presentazione dell'ultimo libro di Silvano Trevisani

LE PAROLE FINIRANNO. NON L'AMORE

Martedì 14 settembre, alle 19,30, nei suggestivi ambienti dell'Eremo di Santa Maria in Campitelli (via Cagliari,13) a Grottagliese, per iniziativa del Lions Club di Grottagliese, si svolgerà l'Incontro con la poesia di Silvano Trevisani, autore del libro: **“Le parole finiranno non l'amore”** (Edizioni Manni). Dopo il saluto del presidente dell'Associazione, Vito Milito, dialogherà con l'autore la professoressa Luisa Radicchio. L'attrice Imma Naio leggerà alcuni brani con il commento musicale del maestro Carmine Fanigliulo. Il dialogo verterà sui numerosi temi che si sviluppano nel volume in senso quasi narrativo, dandogli un po' la dimensione di un racconto in versi che in un percorso che da autobiografico diventa corale, coinvolgendo il territorio con la sua storia e i suoi problemi, il mondo degli affetti, la spiritualità. Quest'ultima contrassegnata dallo stesso titolo che si pone in una prospettiva di speranza, in l'amore ha una dimensione universale.

È, questa, la terza raccolta di poesia di Silvano Trevisani, dopo **“Poesie”** (Amadeus 1995) e **“L'altra vita delle parole”** (Nemapress 2012).


INCONTRO CON LA POESIA
di
Silvano Trevisani
**LE PAROLE FINIRANNO,
NON L'AMORE**
dialoga con l'autore
Luisa Radicchio
letture dell'attrice
Imma Naio
commento musicale del maestro
Carmine Fanigliulo
MARTEDI 14 SETTEMBRE 2021
alle ore 19,30
presso l'Eremo di Santa Maria in Campitelli
via Cagliari 13, GROTTAGLIE
Il Presidente
LIONS CLUB GROTTAGLIE
Vito Milito
+manni

UNA DONNA, IL PADRE E L'IMPONDERABILE FRANGENTE

di PAOLO ARRIVO

L'autrice ha una valigia piena a cui aggrapparsi nel momento del bisogno. Ma l'ha inutilizzata, perché dal suo territorio non se n'è andata, né ha intenzione di farlo, nei prossimi tempi. Tanto che si è candidata a sindaco nella sua San Pancrazio... Si chiama Federica Marangio, ed è un volto noto del giornalismo locale. Una di quelle persone votate alla resilienza e all'impegno trasversale. Nel suo ultimo romanzo, in libreria tra pochi giorni, **"Il tempo di mezzo"**, muove proprio dall'esperienza del viaggio. Quello interiore compiuto dalla protagonista che dovrà seguire le tracce lasciate dal padre in un biglietto datato all'anno 91 del secolo scorso. Le stesse passano per un polveroso negozio di antiquariato rappresentando la possibile cura al senso di incompiutezza provato da chi è chiamato a guardare il domani con sentimenti di fiducia e di speranza.

Il tempo di mezzo è, in primo luogo, un romanzo sul legame indissolubile tra una figlia e il proprio padre. Una riflessione sugli anni della svolta alla ricerca della verità. Sul caso, e sulle capacità, difficoltà dell'individuo di autodeterminarsi. Perché c'è "un tempo esatto, quello di mezzo, che è il più dispettoso. Può durare un attimo o un'eternità, ma ciò che accade in quel frangente non dipende più da te". A non finir mai è l'amore intrafamiliare. In particolare, quello speciale, recuperabile o conflittuale nel rapporto figlia-padre. Ha quarant'anni Beatrice Rossini, la protagonista del romanzo: en-

trata nella cosiddetta mezza età, giornalista come l'Autrice, innamorata del marito e del suo lavoro, dovrà fare i conti col presente e coi fantasmi che riemergono. Col trauma che ha spezzato la sua famiglia quando era adolescente. Cosa può accaderle? La risposta è nelle 304 pagine pubblicate da Les Flaneurs Edizioni per la collana Bohemien. Un romanzo emozionante ed intenso, la cui prefazione porta la firma di Catena Fiorello, sorella dei grandi Rosario e Beppe.

Il tempo di mezzo segue alla pubblicazione di "Io più di te. L'amore è un'addizione" (Falco Editore, 2018) e a *La cicatrice* (2015), il romanzo di esordio di Federica Marangio. L'autrice, penna di una gran testata, che vorremmo rivedere presto in edicola tra gli altri quotidiani (*La Gazzetta del Mezzogiorno*) si è occupata di sanità. Il suo percorso di studi si è perfezionato col dottorato di ricerca internazionale conseguito presso di dipartimento di Ingegneria dell'innovazione dell'Unisalento. Vivace ed energica, aperta agli scambi interculturali, e ai processi di internazionalizzazione che promuove sempre, è bilingue – parla correttamente lo spagnolo e l'olandese. La giornalista scrive inoltre di community engagement e modelli di innovazione sociale. Tiene corsi sulla comunicazione multimediale per imprese e istituzioni. Le facciamo i migliori auguri per questa sua ultima fatica letteraria, e per tutto il resto: per i suoi articoli sulla carta stampata, da acquistare e leggere.



Federica Marangio





Maria Katja Raganato



QUEL VIAGGIO RÉTRO CHE SA DI SALENTO E DI AMOR PROPRIO

di PAOLO ARRIVO

Musica, tradizioni artigianali e cultura gastronomica: un'immersione nel folklore e nei sapori di una terra unica. C'è tutto questo nel libro di Maria Katja Raganato. Che nel suo romanzo, ambientato a Gallipoli, presta la propria opera alla lode del Salento, della sua magia nelle bellezze architettoniche e naturalistiche. Il libro si intitola "Come un faro nella notte". E sta incontrando il gradimento di lettori e turisti. Anche della critica: al Premio letterario nazionale *Artisti di borgo*, per la sezione Romanzo inedito, è arrivato tra i finalisti. Centottantasette pagine suddivise in ben 30 capitoli. Oltre al prologo, che già stimola il lettore alla riflessione: "Se solo si potessero aggiustare anche le vite delle persone, con la stessa facilità cui lei riesce a riparare gli oggetti", si dice nella bottega di *mesciu Totu*, dove si recano i personaggi di Sebastiano e Annina.

A far da sfondo alla storia è un'antica casa nel centro storico di Gallipoli. Tra i diversi personaggi ci sono una giovane che si trasferisce in un'altra città lasciando un non gratificante lavoro; un artista di strada claudicante e bellissimo che, dopo un lungo girovagare per la Penisola, ha fatto di un faro abbandonato il proprio rifugio; il rampollo di un'importante famiglia di produttori di vino, dotato di grande fascino e idolatrato dalle donne; un vecchio misterioso, venuto dal Nord, alla ricerca delle proprie radici e di una ragione per vivere. E poi un pasticciere imbranato – si legge ancora – una ragazza impacciata in conflitto con la propria immagine,

due anziani coniugi, custodi di una dimora storica. C'è un vetusto rigattiere depositario di quell'arte a cui si faceva riferimento nel prologo. Quella, ormai perduta, di riparare oggetti vecchi rimettendoli a nuovo. Il fil rouge allora è la ricerca della felicità e dell'identità che passa attraverso un intenso viaggio fisico e interiore. Nella riscoperta, valorizzazione, di ciò che lega il presente alla memoria.

Come un faro nella notte (Pav Edizioni) è un romanzo che consente al lettore di catapultarsi in un'epoca come nuova. Di venir fuori dalla contemporaneità vorticoso per riscoprire personaggi, mestieri, atmosfere afferenti al secolo scorso. È un romanzo corale le cui diverse voci si intrecciano facendo esperienza di incontro e condivisione. La meta, la rinascita che attende quanti si mettono in cammino. E vedono le loro esistenze cambiate in toto.

In cammino è la stessa autrice, nata nella provincia di Lecce, dove vive. Laureata in Economia e Commercio con 100 e lode, si occupa dell'area contabile e amministrativa di due piccole aziende di famiglia. I suoi interessi spaziano dalla letteratura alla musica passando per il cinema. Appassionata di pittura e architettura, può compensare il rigore del lavoro e del percorso di studi con la propria vena creativa. Quella che le ha permesso di scommettere su stessa e a scrivere traducendo le sue immagini in parole. Quasi per caso, confida l'Autrice, dentro il viaggio ispirato dalla lettura dei testi altrui, senza sapere dove sarebbe andata a finire.



I GUANTI DI BISSO MARINO TARANTINO

Taranto nella relazione di viaggio di Friedrich Leopold conte di Stolberg-Stolberg. Un dono prezioso di fine Settecento

Fin a ben oltre la seconda metà del XVIII secolo l'Italia per i viaggiatori di lingua tedesca (tedeschi, svizzeri e austriaci) finiva più o meno a Napoli, come attestava anche la guida allora più famosa, quella dell'editore **Johan Jacob Volkmann** del 1770-1771. La situazione cambiò dopo il 1770, quando si diffusero in area tedesca le riflessioni di **Johan Joachim Winckelmann**, che consigliava, ad antiquari e viaggiatori, un viaggio in Sicilia e nell'Italia meridionale, intesa come "Magna Grecia". La riscoperta del Sud dell'Italia, e della Puglia e di Taranto in particolare, è, per quanto riguarda i viaggiatori tedeschi, strettamente legata all'eco suscitata dalla scoperta di Paestum, Ercolano e Pompei nel mondo della cultura europea.

Friedrich Leopold conte di Stolberg-Stolberg (Bramstedt/Holst 1750 - Sondermuhlen/Osnabruck 1819) fu poeta, letterato, storico della chiesa, amico di giovinezza di Goethe e diplomatico. Studiò diritto e letterature classiche all'Università di Gottinga e si trasferì ad Amburgo, ove diventò membro del Göttinger Heine, la lega di poeti costituitasi nel 1770 circa a Gottinga nel periodo dello "Sturm und Drang". Egli giunse in Italia, dopo aver toccato la Germania e la Svizzera, in compagnia della seconda moglie Sophie von Redern, del figlioletto Ernst, di G.A. Jacobi e di G.H. L. Nicolovius. Frutto di quel viaggio fu il volume in quattro tomi "Reise in Deutschland, der Schweiz, Italien und Sizilien" pubblicato a Lipsia e Königsberg nel 1794, ora in tra-

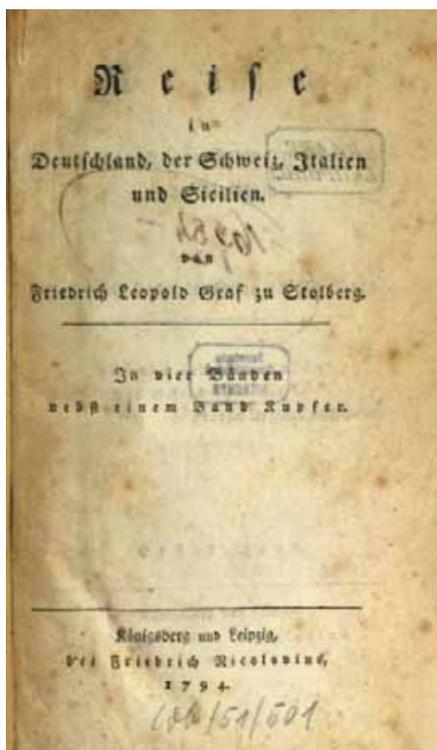
duzione italiana in **Teodoro Scamardi**, *Viaggiatori tedeschi in Puglia nel Settecento. Friedrich Leopold Stolberg*, Fasano 1988.

Rientrato in Germania il conte Stolberg dovette affrontare una crisi difficile; la conversione propria e della famiglia al Cattolicesimo provocò grande scalpore negli ambienti protestanti e suscitò dure polemiche. Forse proprio in seguito al clamore suscitato da questa scelta, nel 1800 rinunciò a tutte le cariche pubbliche e si ritirò a vita privata, continuando a produrre opere storiche e religiose.



Friedrich Leopold zu Stolberg, ritratto di Anton Graff (1785).

In basso: Friedrich Leopold Graf zu Stolberg, *Reise in Deutschland, der Schweiz, Italien und Sicilien, Königsberg und Leipzig* 1794



Ammiratore del Winckelmann, Friedrich Leopold Stolberg, soggiornò a Taranto nel 1792, avendo così modo di conoscere e ammirare direttamente il profilo di riformista illuminato dell'arcivescovo di Taranto **monsignor Giuseppe Capecepatro**, che ammirò sinceramente, e proprio grazie alla sua ospitalità riuscì a fare conoscenza della città e dei costumi dei tarantini.

Lo Stolberg scrisse il racconto in forma epistolare e l'opera ebbe molto successo e fu spesso utilizzata dai successivi viaggiatori stranieri. E' un'opera molto ricca e varia per il suo contenuto naturalistico, archeologico, storico, e per le conoscenze classiche e gli acuti giudizi. Il suo epistolario finisce con l'esprimere il rimpianto per una classicità irrimediabilmente perduta.

Stolberg è colto ed erudito: il passato gli giunge attraverso le opere letterarie, la poesia, i poemi, i trattati storici; legge

e scrive correntemente in greco e latino e la sua opera è giudicata la più importante descrizione tedesca dell'Italia prima del "Viaggio" di Goethe. Stolberg scelse come motto del suo libro un verso del religioso Petrarca: *Natura volve / Mostrar qua giù quanto lassù potea*. Come è ovvio lo Stolberg riferisce sulla base di letture e di informazioni che gli vengono fornite dagli intellettuali locali con cui ha modo di incontrarsi.

Nella città jonica arriva il 7 maggio 1792 e si intrattiene cinque giorni. Guarda a Taranto con gli occhi del neoclassicismo e si dilunga sulle sue origini mitologiche, rievoca la leggenda di Falanto che lascia Sparta per raggiungere sulla costa italiana il punto indicatogli dall'oracolo, dove fondare la nuova città. Della Taranto classica vengono rievocati i momenti e i personaggi più rilevanti: Archita, contemporaneo e amico di Platone; Liside, maestro del grande Epaminonda; e, naturalmente, si insiste sulla caratteristica dei Tarantini, al culmine della loro potenza, di dedicarsi ai piaceri e all'ozio.

Si sofferma a studiare il Mar Piccolo e ne loda le bellezze e le caratteristiche. Accompagnato dall'Arcivescovo di Taranto, mons. Giuseppe Capecelatro, ha la possibilità di immergersi nella vita tarantina e conoscere la sua piccola e affascinante casa in campagna sul Mar Piccolo e la straordinaria produzione di molluschi:

"Da qui il vescovo ci portò in una piccola casa in campagna vicino al Mar Pic-



L'Arcivescovo Giuseppe Capecelatro a 42 anni (1786), da un ritratto nel salone dell'episcopio di Taranto

colo, dove, per i suoi viaggi di piacere, ha costruito un piccolo porto in cui vi sono alcune barche. Scherzosamente chiamava questo porto la sua Brest. Facemmo il giro con una di queste barche e visitammo una coltura di mitili detti cozze pelose (mytilus esculentus). Per il loro sapore, questi mitili vengono preferiti a tutti gli altri. Essi sono tipici di questo mare e vengono spe-

diti sino a Napoli. [...]

Anche le ostriche del Mar piccolo sono di una bontà eccezionale. Immergendo nell'acqua trasparente una forchetta ricurva e quattro denti, se ne possono raccogliere quante se ne vogliono. E come il modo più indicato per mangiare la frutta è starsene seduti sotto un albero, così il modo migliore per consumare le ostriche è andarsene in barca. Il Mar piccolo è più pescoso e più ricco di ostriche e di cozze di ogni altra parte del Mediterraneo pure così pescoso. Disposizioni di legge risalenti forse al tempo dei Greci stabiliscono quali tipi di pesci possono essere pescati e in quale mese dell'anno".

Il paesaggio che ammira lo incanta:

"Le rive prevalgono soavemente sul carattere dell'intero paesaggio. Gli ulivi si alternano ai fichi. Qui, entrambi gli alberi raggiungono una grande altezza. Il paesaggio è indescrivibilmente incantevole. Il Mar Piccolo non è mai in tempesta. Venti tiepidi, ma non come quelli di Pesto, bensì salutari, esalano profumi da una riva all'altra, dove il verde perennemente fresco, tra il blu del mare e un cielo quasi sempre sereno, è reso ancora più pregevole".

Segnala che il Mar Piccolo è ancora custode di residui dell'antica città greca:

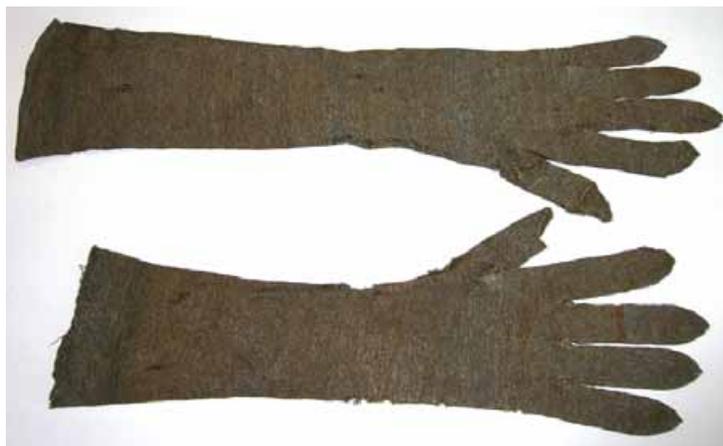
"Sulle rive del Mar Piccolo non si trovano solo molte conchiglie, bensì, vicino la città, anche una grande quantità di cocci di vasi greci. Si presume che di fronte, dove si vedono i resti di alte mura, ci fosse una fabbrica o un magazzino di questi vasi. Una strada di questa costa si chiama, probabilmente, secondo un'antica tradizione, la strada degli orafi. Talvolta, ancora oggi, si trovano monete d'oro tra i ciottoli, i cocci e le conchiglie. Il vescovo ha conosciuto un vecchio che quasi ogni giorno raccoglieva l'oro che veniva restituito dal mare e, in questo modo, aveva trovato una ricca forma di sostentamento".

Stolberg e il suo compagno di viaggio Georg Albert Jacobi assistono alla festa di San Cataldo. Dopo aver accennato alla leggenda di San Cataldo, Stolberg annota che il culto del Santo patrono non è che un'attualizzazione in forma cristiana del culto dell'eroe nell'antica Grecia, una forma di religiosità popolare che sicuramente non incontra la simpatia di un osservatore protestante critico nei confronti del culto dei santi e delle reliquie:

L'assimilazione della religiosità popolare viene legata alle usanze degli antichi Greci:



Taranto, Episcopio, Veduta della città di Taranto e del territorio diocesano, olio su tela, fine XVIII sec



Un piatto di cozze pelose crude, *Modiolus barbatus* (Linnaeus 1758). A destra: guanti in bisso marino da donna filato, provenienza Taranto, posseduti dalla contessa Sophie Charlotte Eleonore zu Stolberg (nata von Redern), seconda moglie di Friedrich Leopold zu Stolberg, donati alla Zoologische Sammlung der Universität Rostock, D-Rostock

“Secondo l’usanza degli antichi Greci il giorno della Festa del Patrono era dedicato anche ai giochi popolari alle porte della città era stato innalzato in onore di san Cataldo un palo insaponato per due terzi della sua altezza. In cima al palo era fissata una ruota con prosciutti, polli, bottiglie, formaggi, salumi, etc. La gara consisteva nell’arrampicarsi al palo dopo molti tentativi andati a vuoto e finiti con un ruzzolone a terra, un uomo riuscì ad impossessarsi della ruota. Dalle mura e dalle torri cittadine tutte inghirlandate di gente accalcata risuonarono sulla piazza urla di gioia. Era come gettare uno sguardo nell’antichità greca”.

Ammira la bellezza del popolo, i lineamenti greci delle donne di Taranto, le loro acconciature ed i tratti più chiari rispetto al resto dei Pugliesi.

“Il popolo è bello. Tra le donne vidi la vera bellezza greca. Non quei tratti dritti in cui naso e fronte sono vicini, ma quei tratti che, essendo di sicuro solo un’eccezione della natura, erano più rari che belli e che vennero considerati come criterio di bellezza ideale dapprima da grandi artisti e poi dai dilettanti emulatori. [...] Molte Tarantine hanno i capelli biondi e gli occhi azzurri. Questa gente, bella d’aspetto, era ieri particolarmente allegra e tutta agghindata alla maniera italiana”.

Fa considerazioni sul carattere del popolo tarantino e commenta i lavori fatti con la seta di mare ricavata da una conchiglia, la **Pinna marina** (*Pinna nobilis*, Linnaeus 1758), e si compiace del paio di guanti di questo tessuto ricevuti in dono da una donna tarantina:

“Si continua a praticare un’attività tramandata da madre a figlia forse sin dal tempo dei Greci. Un mitile detto pinna

lungo minimo alcuni pollici e massimo un cubito. È provvisto di un ciuffo di peli o filamenti di colore verde splendente. L’arcivescovo ebbe la bontà di far venire alcune donne perché lavorassero in nostra presenza. [...]

Una donna che ci aveva mostrato questa tecnica di lavoro, mi regalò piccoli saggi di fili nelle varie fasi della lavorazione: fili non ancora lavorati, fili lavati, fili pettinati, fili filati e, infine, fili lavorati a maglia.

Le regalai una sciocchezzuola. La donna arrossì e mi chiese, con vera cordialità e delicatezza di sentimenti, di permetterle di portarmi, prima della mia partenza un paio di guanti. Il giorno dopo si presentò dall’arcivescovo per pregarlo di intercedere perché accettassi i suoi guanti. Me li portò stasera.”

La visita a Taranto si conclude il 12 maggio 1792, e queste sono le sue dolci

parole di commiato:

“Domani lasciamo la ridente Taranto di cui mi sarà sempre caro il ricordo”.

In conclusione, la conoscenza della città di Taranto da parte di questo nobile viaggiatore tedesco, nei pochi giorni trascorsi, fu naturalmente parziale e influenzata dalle dotte ed erudite guide locali. Il suo resoconto non si basa quindi su analisi scientifiche e sociologiche approfondite, ma il suo scritto, proprio perché elaborato da una personalità di notevole spessore culturale e letterario, diventerà a sua volta la base per il consolidarsi e il perpetuarsi di *topoi* e *clishes* da lui condiviso. L’influenza di questi stereotipi è ancora oggi notevolissima e la sua testimonianza aiuta a rintracciare i fili della storia cittadina, a conoscere Taranto e ad amarla, superando il tradizionale approccio alla risorsa paesaggistica, architettonica e naturale.



Donne greche di Taranto, Museo Nazionale Archeologico di Taranto

TORRE D'AYALA VERSO LA RINASCITA

Punto di incrocio di vari momenti della storia della Città, attende la sua rinascita dai tempi della Fiera del Mare. Tanti progetti sono stati elaborati. Ora forse è il momento giusto

Muta testimone del suo degrado, collocata a guardia dell'accesso costiero alla Città dove finivano le Mura Greche, **Torre d'Ayala aspetta pazientemente una nuova vita che tarda a venire. Ora il Comune, in vista dei Giochi del 2026, ha elaborato progetti che fanno ben sperare.** Il suo restauro è legato alla sistemazione dell'area circostante che con gli anni è stata anche privatizzata. L'idea ambiziosa era di farne la sede della Fiera del Mare con uno splendido affaccio sul Mar Grande. Ta-

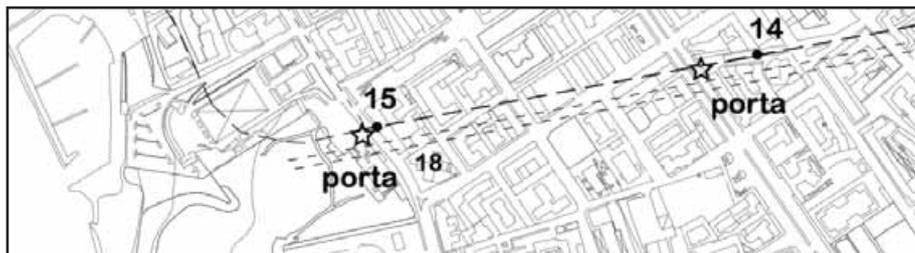
ranto sarebbe stata un'altra se fosse stato realizzato il piano anteguerra di prolungare il Lungomare fin lì. Senza quei palazzi e palazzine che son venuti dopo e che impediscono la vista e l'accesso al mare avremmo avuto una passeggiata ininterrotta tra palme, giardini, punti di ormeggio e società di sport nautici. Quel che di buono si è fatto, come la sistemazione del sito della Camera Commercio-Subfor, appare incompiuto e comunque scollegato da una visione d'insieme di valorizzazione e fruizione pubblica. E' tardi per tornare indietro, ma almeno si può ri-

mediare in parte. Cerchiamo di capire cosa si vuole fare.

Il tratto meridionale delle Mura Greche (v. Lo Jonio n.165-2020), gloria della Taranto di Archita del IV-V secolo a.C., *baluardo* della Capitale della Magna Grecia, terminava proprio nei pressi della Torre laddove probabilmente si apriva una porta con annessa struttura di guardia a vigilare verso il mare. Torre d'Ayala, che è collocata, immediatamente all'esterno delle mura, su un sito che domina una vasta area, potrebbe perciò essere stata edificata su preesistenti resti



Veduta aerea della Torre (Fonte: <https://www.youtube.com/watch?v=BoA5V2qK7K8>)



Il virtuale tratto finale delle mura e dell'antistante "canalone" in viale Virgilio angolo via Lucania, nei pressi della Torre D'Ajala (Fonte: Cera, in Atlante tematico topografia antica, 2019)

greci. Non a caso G.B. Del Lago (*Sulla a topografia di Taranto antica*, 1896, 37) ci dice che «qualche centinaio di metri prima di giungere alla Torre d'Ajala, dove passa il Canalone prima di toccare il Mar Grande, il terreno si abbassa alquanto e forma una specie di valle, che va lentamente degradando verso il mare. Qui... era necessario...innalzare un muro abbastanza forte per proteggere la città. E qui appunto si scorgono le fondazioni di un muro di ... circa 20 metri al di sopra del mare». Tutte le mura erano protette all'esterno da un fossato largo circa 11 metri e profondo 3,5, vale a dire il «canalone» citato dal Del Lago, che giungeva sino a Mar Grande. Al riguardo, Gabriella Campagna Porfiri, nel suo studio dedicato alla Torre (*Associazione Amici dei Musei, Incline* 2009) ritiene che il fossato sia chiaramente rappresentato, in vicinanza del sito della Torre, nella cartina del porto redatta nel 1764 dal Roux. Qualsiasi lavoro su terreni adiacenti la Torre dovrà perciò richiedere saggi archeologici preventivi oltre quelli già fatti in passato che, come riferisce l'archeologa A. Dell'Aglio, hanno evidenziato la presenza di tombe a camera e, all'interno delle aree cedute a privati, di fornaci.

L'edificazione della Torre, secondo le ricerche d'archivio svolte dalla professoressa Porfiri, risalirebbe a periodi antecedenti al Settecento, quando si ha traccia documentale della sua esistenza in un atto di donazione a favore di un esponente della famiglia d'Ayala di origine spagnola. La sua configurazione attuale su due piani, l'ultimo dei quali in forma di torrino, pare risalga a metà Ottocento quando l'antistante strada provinciale per Leporano venne ammodernata. Lo stile architettonico della costruzione che echeggia il *Liberty* conferma che i rimaneggiamenti sono abbastanza recenti. La torre non va comunque considerata isolatamente, in quanto

parte di estesi terreni agricoli coltivati ad olivo e cotone.

Gli usi militari della costruzione risalgono al periodo dell'occupazione napoleonica del 1801 quando l'Armata del Generale Soult, occupata la Città (v. G.C. Speziale, *Storia militare di Taranto 1930*, 151), posizionò batterie di cannoni a difesa della rada lungo la costa. Una di queste fu posta nei pressi del «Casino d'Ajala», come la Torre veniva anche denominata. Nel 1938 la zona passò al Demanio militare, nell'imminenza della guerra ed in concomitanza con i lavori del Nuovo Arsenal e del relativo grande bacino di carenaggio in muratura (poi trasformato nella darsena dell'attuale Base Navale). Il Demanio ha mantenuto la disponibilità di parte dell'area che ora è de-

stinata, sul fronte a mare vicino alla Base Navale, alla costruzione di un molo adeguato all'ormeggio del «Trieste», la più grande Unità della Marina dal dopoguerra. Il finanziamento necessario (123,8 milioni di euro) dell'opera approvata nell'ambito del Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) Taranto è stato già previsto.

La Fiera del Mare è, per la Torre ed i terreni circostanti, la grande occasione mancata. Nel 1946 iniziò, ad opera di alcuni illuminati come il Cav. Nicola D'Ammaco il progetto di realizzare una rassegna fieristica dedicata al mare. Quattro edizioni ebbero luogo nella Villa Peripato, la quinta si sarebbe dovuta tenere sui terreni di 140.000 m² adiacenti alla Torre, allora liberi da edificazioni, che il Demanio avrebbe dovuto trasferire all'Ente Fiera. Questo non avvenne e tutto finì. Come ricorda P. Stea (*Taranto e la «Fiera del Mare»*, 2021), dopo qualche anno si cercò inutilmente di riesumare l'iniziativa abbinandola al finanziamento di un albergo e strutture ricreative. Della destinazione a «Parchi-Giochi e Sports» rimase traccia nel Piano regolatore dell'epoca; di questa destinazione sta tenendo conto il Comune nell'immaginare il futuro dell'area.



Possibile perimetrazione area Torre: in giallo zona che passerebbe al Comune; in arancione i lotti privati; il molo della Marina dovrebbe essere nel tratto orientale (Fonte: Google)

Subfor Mare e Cittadella delle Imprese possono considerarsi la naturale prosecuzione dei progetti degli anni Cinquanta. Nel 1979 si avviò, sulla porzione occidentale del sedime della Fiera, l'installazione di strutture non portanti da dedicare a mostra convegno di sub-forniture industriali. Nel 1981 si aprì il *il primo* "Subfor Mare - Rassegna meridionale della nautica da diporto" proprio pensando alla Fiera mai nata. Nel 2003, sul sito della Subfor, fu costruita la «Cittadella delle Imprese» in cui la Camera di Commercio collocò uffici e servizi. Sul versante a mare vi è un grande parcheggio ed una struttura privata di approdo nautico. Il ruolo propulsore della Camera di Commercio è stato rilevante. Nel 2011 il Presidente *protempore* illustrò (Corriere del Mezzogiorno 14 dic. 2011) il progetto per la creazione del porticciolo e di un attracco per traghetti, oltre che di un albergo. Era anche previsto che il Demanio militare avrebbe restituito la Torre al Comune per il restauro.

Il recupero della Torre e delle sue



Particolare carta nautica del Saint Bon del 1875: in azzurro il sito del "Casino d'Ayala" da dove si biforcava la strada per Leporano

vicinanze appare ora all'orizzonte dopo i primi annunci di dieci anni fa. Il Demanio dovrebbe ora dare al Comune una striscia comprendente la Torre incastonata tra gli edifici privati destinati ad «attività ludico-sportive» e la Cittadella delle Imprese. La Torre verrà così restaurata e nell'area retrostante si costruiranno piscine da adibire a stadio del nuoto per i XX Giochi del Mediterraneo del 2026, o -

come riferiva Il Quotidiano del 2.7.21- a «contenitore attrattivo». Quali che siano le scelte del Comune, l'importante è che siano definiti in tempi brevi (i Giochi sono alle porte!) e rispettino il contesto paesaggistico dell'affaccio al Mar Grande. C'è da augurarsi che anche i privati presenti nella zona diano sistemazione alle zone incolte dei loro lotti, adeguandosi -qualora intendessero avviare la costruzione di strutture sportive- alle scelte urbanistiche del Comune.

La vicenda della Torre, iniziata al tempo della Magna Grecia e protrattasi sino ad oggi dopo il boicottaggio della Fiera del Mare, potrebbe essere dunque vicina a soluzione. Va dato atto all'attuale Amministrazione Comunale, dopo l'inerzia e le scelte incoerenti di quelle precedenti, di aver elaborato una visione complessiva per la sistemazione della Torre: finalmente si è tenuto conto dell'interesse pubblico e si è operato concretamente in sinergia ed in sintonia con la Marina. Evidentemente il Contratto di sviluppo per Taranto sta dando i suoi frutti!



Habanos

IQOS | PREMIUM PARTNER | TARANTO

VENDITA
ASSISTENZA
ACCESSORI

TARANTO
VIA MEDAGLIE D'ORO, 123
TEL: 099 7324998

Davidoff



Il fumo nuoce gravemente alla salute

Dopo i grandi appuntamenti con i professionisti, al "Paolo VI" di scena i gentleman con il Gran Premio "Federnat"



È qui la capitale del trotto

Tre batterie per decidere quali saranno i migliori nove cavalli e driver che si affronteranno nella ricca finale

di OMAR TUFANO

Nella Sala degli Specchi di Palazzo di Città a Taranto si è svolta la conferenza stampa per la presentazione della 40° esima edizione del Gran Premio Federnat – memorial Cesare Meli, classica riservata ai gentleman, ovvero agli amatori, tanto attesa ogni anno.

Torna ad essere Taranto la sede di tale evento, dopo l'edizione del 2008 nella quale si laureò campione il napoletano Vincenzo D'Alessandro, che seppe imporsi in sulky a Diavolo Iz.

Sabato 11 settembre saranno, come al solito, tre le batterie di qualificazioni dalle quali usciranno i nomi dei magnifici nove che si affronteranno nella finale.

Purtroppo dai ventuno partenti ci sono già due defezioni: Up Right Bi, ritirato nella seconda batteria, dell'Ing. Maurizio Biasuzzi, uno dei favoriti della corsa, purtroppo assente a causa del recente lutto che ha colpito la famiglia Biasuzzi per la scomparsa di Fabio, fratello gemello dell'ingegnere; ed Utile



Op, assente nella terza batteria.

A questi, purtroppo, ed è notizia dell'ultimissima ora, si potrebbe aggiungere anche Trillo Park, allievo di Elena Villani, partente nella prima batteria, ma che sembra abbia subito un infortunio nell'ultimo lavoro di avvicinamento

alla corsa.

A questo punto in sede di pronostico il discorso diventa più complesso, ma tuttavia l'incertezza potrebbe generare spettacolo inaspettato. Nella prima batteria, oltre al citato Trillo Park, avrebbe una ghiotta chance Alouette, con in sedilo il toscano Stefano Baldi. Dovrà guardarsi in primis dal campano ma marchigiano di adozione Leonado Vastano, che salirà in sulky a Zaire Wise As, ma anche al napoletano Luigi Farina Jr, che farà coppia con Akira Font.

Nella seconda batteria, dopo il forfait di Up Right Bi, salgono le quotazioni di Vertudes, interpretata da Sofia Ricci. La figlia di Varenne potrebbe assumere il comando ed imporsi a rivali ampiamente alla sua portata, tra i quali potrebbero ben figurare il pugliese Cosimo Brigante, con Zinfandel, e Zona Jet, con il campano Vincenzo Iaccarino Jr.

Per quanto riguarda la terza batteria Showmar, a questo punto favoritissimo dell'intera manifestazione, con Vittorio Bosia, potrebbe far valere un curricu-



lum nettamente migliore. Von Wise As, con l'altro pugliese Federico Rescio, e Volver As, guidato dal napoletano Ciro Ciccarelli, rappresentano la concorrenza migliore.

Di pari passo con il Gran Premio Federnat, viene abbinata anche la Targa d'oro, che è un torneo riservato ai primi venti gentleman più vincenti della graduatoria dell'anno precedente.

Sono due batterie di qualificazione composte da dieci concorrenti, di cui i primi cinque classificati di ognuna accederanno alla finale, mentre gli altri parteciperanno alla consolazione.

Nella prima prova Artico Jet, con Federico Rescio, e Volusiano Pdl, con



Vincenzo D'Alessandro, partiranno con i favori del pronostico. Nella seconda, invece, troviamo quella che appare come una favorita scontata

anche della finale: Ariel Grif, che ha sorteggiato Matteo Zaccherini, tra l'altro uno dei migliori gentleman italiani degli ultimi anni.

Quest'anno i riconoscimenti vanno a Rinaldo Melucci, Michele Riondino, Vincenzo Di Pinto, Silvia Semeraro e Michele Conversano

TESSERE D'ORO AI MAGNIFICI CINQUE

A Palazzo di Città la presentazione e poi la serata di gala. Con Milva Carelli e il vice sindaco Marti la dirigente del ministero delle Politiche Agricole, Stefania Mastromarino. Che elogia la città: «Taranto e il Paolo VI? Due fiori all'occhiello»

Non solo ippica, non solo trotto. Anche "e soprattutto solidarietà", sottolinea Milva Carelli, che con la sorella Anita e il suo staff tiene alto il prestigio e l'onore dell'ippodromo "Paolo VI" di Taranto, una struttura voluta dal loro papà, l'indimenticato Donato Carelli, cui è dedicato, insieme a Cesare Meli, l'evento.

Parole, quelle di Milva, pronunciate durante la conferenza stampa di presentazione del Gran Premio "Federnat", il fiore all'occhiello dei guidatori gentleman. Parole pronunciate nella casa dei tarantini, Palazzo di Città, salone degli specchi, concesso dal sindaco Rinaldo Melucci (assente per impegni istituzionali). A fare gli onori di casa il vice sindaco e assessore allo Sport, Fabiano Marti. Al tavolo anche uno dei massimi rappresentanti del ministero dell'Agricoltura, la dottoressa Stefania Mastromarino, che per le Politiche Agricole segue proprio il settore dell'ippica. Una presenza, la sua, che avvalorava il sempre crescente e ormai storico legame tra l'ippodromo "Paolo VI" e il ministero, l'Unire e tutte le articolazioni di un mondo, quello dell'ippica e del trotto nel caso di specie, che andrebbe aiutato sempre di più perché dà passione, lavoro e sinergie con il territorio.

E' quanto sottolinea lo stesso vice sindaco Marti nel suo intervento, è quanto rimarca Milva Carelli, che, a proposito di solidarietà, ricorda lo stretto legame e le donazioni in favore dell'Ail, e non solo.

La dottoressa Mastromarino ringrazia Taranto e la sua municipalità, il "Paolo VI" e chi porta avanti la gestione dell'ippodromo e, a proposito del Gran Premio "Federnat" afferma: «È un sogno, un momento diviso tra realtà e immaginazione. Un momento in cui la passione si fonde con la sana competizione e l'ambizione». E su Taranto: «Grande accoglienza, bellissima città e un ippodromo che è fiore all'occhiello».



Da sinistra: Milva Carelli, Fabiano Marti e Stefania Mastromarino

Si torna a Palazzo di Città per la serata di Gala, alla vigilia del "tutti in pista", e si consegnano le tessere d'oro Amici dell'Ippica 2021. Il "Paolo VI" ha indicato una rosa di nomi, la commissione nazionale istituita da "Federnat" ha confermato tutti. A chi i riconoscimenti? Ecco svelati i nomi: Rinaldo Melucci, sindaco di Taranto; Michele Riondino, attore; Vincenzo Di Pinto, allenatore di volley che ha riportato in serie A/I la Prisma Taranto; Silvia Semeraro, karateka di Foggiano protagonista ai recenti mondiali di Tokyo; Michele Conversano, direttore del dipartimento dell'Asl di Taranto. Ognuno di loro si guadagna elogi per le attività svolte nei rispettivi settori, tutti accomunati per la passione e l'impegno in favore della collettività, della sanità, dello sport e della cultura. A tutti: complimenti!



Taranto-Palermo: big a confronto

di **LEO SPALLUTO**
direttoreweb@lojonio.it

Quattro punti e secondo posto per entrambe: gli ospiti partono favoriti ma nulla è precluso

Il bottino è eccellente. Ed anche inaspettato. Il Taranto va: quattro punti in due partite e secondo posto in graduatoria, assieme alle "grandi" del campionato (Bari, Foggia, Catanzaro e Palermo) e alle spalle della capolista Monopoli, a punteggio pieno dopo due gare.

Nessuno, o quasi, poteva aspettarselo: la banda di giovani guidata da Giuseppe Laterza, neopromossa dalla serie D, finora si è fatta rispettare. Nonostante il mercato ancora aperto (è appena arrivato l'esperto attaccante mancino Pacilli) e i nuovi assetti tattici da sperimentare. L'inizio è stato cinico e sorprendente: dopo il pareggio interno a reti bianche del debutto con la Turris, è arrivato il colpo esterno di Campobasso.

Lo 0-1, propiziato da un perfetto cross dell'argentino Bellocq e capitalizzato da una pregevole testata in corsa di Giovinco ha permesso ai rossoblù di issarsi nelle zone nobili della classifica: nulla di cui illudersi, ma un bagaglio prezioso di punti da utilizzare quando arriveranno i tempi duri.

Contro i molisani la compagine jonica ha innegabilmente sofferto: soprattutto nella prima frazione di gioco, innegabilmente appannaggio dell'undici guidato da Mirco Cudini. Il Taranto ha rischiato grosso, salvato in più occasioni dall'ottima prestazione dell'estremo difensore Chiorra.

SPONSOR UFFICIALE





STARFISH SRL[®]

Made in Taranto

SPONSOR UFFICIALE





www.tipografadesi.com

SEGUICI SU 

Poi è arrivata l'espulsione di Fabriani, propiziata da uno slalom di Saraniti poi colpito al volto dal difensore. Cartellino rosso per il calciatore molisano e match che è sembrato subito indirizzarsi verso un nuovo racconto. E infatti, al minuto 56, Bellocq (subentrato ad un Diaby troppo animoso) e Giovinco hanno confezionato la splendida rete della vittoria, lasciando di stucco la difesa del Campobasso e il portiere Raccichini.

I timori non sono finiti: Marsili e compagni hanno rischiato l'osso del collo in almeno un paio di occasioni ma gli attaccanti avversari (Rossetti e Tenkorang) hanno difettato in freddezza e mira.

Alla fine successo per il Taranto e grande festa.

L'abbrivo migliore per preparare la sfida casalinga di sabato pomeriggio (ore 17.30) contro il Palermo. Una "classica" del Sud



torna ad appassionare la tifoseria: i rosanero, dopo la vittoria alla prima giornata in casa con il Latina (2-0), hanno pareggiato 1-1 a Messina. Stessi punti del Taranto, dunque, per il team allenato da Giacomo Filippi, ex difensore roccioso e colonna del Taranto dal 2002 al 2004 con 54 partite disputate e 5 reti totali.

Sarà una partita affascinante: il Palermo parte favorito ma il Taranto ha già fatto vedere di che pasta è fatto. Nessun risultato è precluso.



BAR SIMONETTI

di Pietro Simonetti

VIA UMBRIA, 186 TEL.: 099 7352726



Raccomandate postali







Trasporti Pubblici Locali SPA



VENDITA QUOTIDIANI



OBABALUBA UNICA SEDE

“LE PAROLE HANNO IL VALORE
CHE DÀ LORO CHI LE ASCOLTA”*

Oltre 90.000 domande gestite da “AQP risponde”



Manuela Milano

29 anni, AQP Water Academy, si occupa di formazione, il motore della crescita delle nostre persone.



Nicola Summo

25 anni, fontaniere. Una persona speciale che aiuta persone speciali: i clienti di Acquedotto Pugliese.

*Giovanni Verga

Essere un'azienda pubblica significa lavorare ogni giorno con e per i cittadini. Sono loro che sostengono e legittimano il nostro lavoro quotidiano. Per questo ci mettiamo la faccia, per questo diamo sempre ascolto a chi incontriamo e a chi ci chiede aiuto e supporto attraverso la rete, le App, il

telefono e ogni altro strumento di dialogo. Ne sono un esempio il progetto Pedius e le oltre 90.000 domande gestite da “AQP risponde” nel 2020.



Scopri la nostra visione di prosperità nell'Integrated Reporting.





Virtus, l'ora del primo derby

Fotoservizio Francesco Miglietta

di **LEO SPALLUTO**
direttoreweb@lojonio.it

La vittoria casalinga con la Vibonese ha restituito il sorriso grazie alla rete del bomber Ventola

Tre punti d'oro. Guadagnati davanti alla nuova curva Sud, costruita a tempo di record. Celebrati con l'abbraccio dei tifosi. Con un gol del "bomberino" Ventola. Non poteva cominciare meglio l'avventura casalinga in campionato della Virtus Francavilla: l'approdo alla Nuovarredo Arena è stato subito bagnato da una vittoria convincente al di là dello stretto risultato, conquistato con il "minimo" indispensabile.

Per la Vibonese non c'è stato nulla da fare: il guizzo di Ventola al 20' del primo tempo, con un bel tiro dalla distanza che non ha lasciato scampo al portiere avversario Mengoni, è stato decisivo.

Nel corso della parte restante della gara, una buona Vibonese ha cercato la rete del pareggio sfiorandola almeno in un paio di occasioni: ma l'estremo difensore Nobile ha coronato un'altra prova super e la difesa ha retto senza eccessivi scossoni, basata sul trio Idda-Miceli-Caporale.

Bene anche il centrocampo, mentre in attacco l'ottimo stato di forma del fantasista Maiorino rappresenta sempre un'arma in più per scardinare le difese avversarie. A sua volta Danilo

Ventola non poteva presentarsi meglio: "Mi sono ambientato subito – ha sottolineato – anche grazie ai compagni: sono stati cordiali e mi hanno subito fatto sentire parte del gruppo. È stata una buona partita la mia, così come quella di tutta la squadra. Maiorino? È stata la prima partita insieme, ma ha caratteristiche diverse rispetto alle mie. Ha gioco, fa assist, e poi mi ha servito un gran pallone. Con lui mi trovo bene. Ci abbiamo messo l'anima, volevamo portare a casa la vittoria. Adesso puntiamo alla prossima, cercheremo di vincere anche domenica ad Andria". Coraggio e sfrontatezza non mancano al giovane bomber, nipote di Nicola Ventola, ex centravanti del Bari, dell'Inter e della Nazionale.

E adesso c'è subito aria di derby: dopo le due sfide con squadre calabresi, arriva il primo confronto con le "cinque" sorelle pugliesi. Il "rendez vous" allo stadio degli Ulivi con la Fidelis è fissato per le 20.30 di domenica sera.

La compagine allenata dal tarantino Luigi Panarelli arriva allo scontro in ultima posizione e con un solo punto in cascina, conquistato all'esordio (1-1 in casa con la Juve Stabia). Nel secondo match stagionale, invece, gli andriesi sono tornati malconci da Catania, sconfitti da una doppietta di Sipos (2-0).

La voglia di riscatto non manca, Favetta e compagni rappresenteranno un osso duro per la Virtus. Ma la vittoria di domenica ha corroborato animi e menti: il Francavilla è pronto a tentare il primo colpaccio stagionale.



HAPPY CASA BRINDISI, SERATA DI FESTA

La kermesse è stata trasmessa in diretta da Antenna Sud

Una serata emozionante, ricca di sorrisi, a tratti commoventi. La nuova stagione della New Basket Brindisi è cominciata ufficialmente giovedì sera, 9 settembre, con la tradizionale presentazione della squadra alla città.

L'appuntamento, trasmesso in diretta dal media partner Antenna Sud (presente all'evento l'editore Domenico Distante, socio della compagine), è stato introdotto dal prologo televisivo, con interviste e commenti a cura della storica voce del basket biancazzurro, Antonio Celeste.

Subito dopo, in Piazza Santa Teresa si è svolta la presentazione del nuovo organico, punteggiata dagli angoli dedicati all'amarcord dei primi anni di serie A con giocatori, dirigenti e tecnici che hanno scritto le prime pagine d'oro della storia della New Basket targata HappyCasa.

La cerimonia è stata condotta dal giornalista Mino Taveri, brindisino doc,

ed è cominciata con l'intervento del presidente del sodalizio, Nando Marino. In seguito si è svolta la presentazione di tutti i giocatori della nuova rosa.

Sullo sfondo dell'intera serata i festeggiamenti per i quaranta anni dalla prima promozione in A1 della gloriosa Pallacanestro Brindisi. Toccante il momento in cui sono saliti sul palco i giocatori protagonisti della meravigliosa ca-

valcata del 1980/81.

Attorno è cambiato il mondo, ma la passione per il grande basket non si è mai fermata, ancor di più dopo i grandi successi colti negli ultimi anni.

La festa, però, è stata soltanto il primo tassello. Prima di tornare subito in campo con il memorial Pentassuglia, in programma fino a domenica con la partecipazione del Carpegna



Sopra: ex presidente Mario Scottò vinse il campionato 40 anni fa; la squadra che ha conquistato la promozione 40 anni fa. A lato: i giocatori dell'attuale rosa

Prosciutto Pesaro e del BC Tartu. E poi sarà di nuovo campionato, ormai non manca molto: il tecnico Frank Vitucci è pronto ad affrontare le sfide del torneo di massima serie che sta per cominciare. Brindisi non vede l'ora di tornare a tifare per i suoi beniamini.

Anche per il campionato 2021-2022 il Gruppo Attal, a cui appartengono le società Temporary-Lavorint, già presenti la scorsa stagione come platinum sponsor, conferma il proprio sostegno alla NBB. Sesto in Italia per volumi, Attal è leader nella gestione delle risorse umane.

SMIA spa

Veicoli industriali e commerciali



DREAMS
in
Motion



S.S. 7 Appia Km. 63 - Massafra (TA)
tel. 099 8804545 - 8801023

www.smiaspa.it



LAM
Arredi e Design

**PROGETTAZIONI
VIRTUALI**

CUCINE SU MISURA
ARREDAMENTI SU MISURA
PORTE INTERNE E BLINDATI
INFISSI IN PVC e LEGNO
TETTOIE E GAZEBI
CHIAVI IN MANO

ARREDAMENTI E SERRAMENTI PER PASSIONE

SCONTO IN FATTURA DEL 50%

(cedendo il tuo credito)



LAM Arredi & Design • Via Lago di Nemi, 1 – 74121 Taranto (TA) • Tel. 392.1456964

E-mail: lam.arrediedesign@gmail.com